



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "N. INGANNAMORTE"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "N. INGANNAMORTE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4919/2019 del 03/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24/11/2021 con delibera n. 84

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La presenza di un evidente fenomeno di disagio socio economico nelle famiglie della nostra utenza necessita di una programmazione di interventi per prevenire la dispersione e per favorire il recupero e il potenziamento delle competenze di base. Tali condizioni costituiscono, per i docenti, uno stimolo nell'utilizzo delle nuove tecnologie della didattica, nella promozione dell'inclusione e della didattica interculturale, e nella elaborazione di piani educativi individualizzati. La collaborazione con le famiglie trova attuazione attraverso l' alleanza educativa creata con la condivisione del patto formativo; i genitori sono chiamati a partecipare attivamente alla gestione collegiale dell'Istituzione scolastica, consapevoli delle sfide imposte dalla società odierna e compartecipi del raggiungimento degli obiettivi che la scuola si è prefissata. Il PTOF, impostato sulla base delle aggiornate indicazioni normative (L. n. 107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e successivi decreti applicativi), viene annualmente revisionato, opportunamente ampliato nella sua progettazione curricolare ed extracurricolare, recependo le Indicazioni ministeriali, le richieste delle famiglie e accogliendo le nuove esigenze territoriali

Vincoli

L'Istituto Comprensivo N. Ingannamorte e' costituito da tre plessi (uno di Scuola dell'infanzia, uno della Primaria, uno della Scuola Secondaria di 1 grado) distanti fisicamente fra di loro che raccolgono bacini di utenza differenti per estrazione sociale ed economica. Una parte dell'utenza, proveniente da famiglie di umile estrazione sociale, vive una situazione economica precaria, causata dalla crisi economica degli ultimi anni. La scuola secondaria accoglie anche alcuni alunni provenienti da famiglie straniere, le quali oltre ad essere poco inserite nel contesto socio-culturale del paese, presentano problemi di tipo relazionale.

ospitano alunni ad alto rischio dispersione scolastica, alcuni dei quali affidati e segnalati dai servizi sociali alle associazioni e alle comunita' per il supporto educativo. In questo anno scolastico la scuola ha visto un decremento della popolazione scolastica dovuto ad un calo demografico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Gravina e' un citta' della Puglia, in provincia di Bari, di circa 45.000 abitanti. Situata a 350 metri sul livello del mare e a circa 60 km da Bari, confina a sud con la Basilicata. Si trova tra il pre-Appennino lucano e la Murgia. Parte della citta' si estende sulle sponde di un crepaccio profondo, molto simile ai canyon, scavato nella roccia calcarea dal torrente Gravina, affluente del Bradano, da cui prendono il nome le famose gravine della Murgia, in un territorio caratterizzato dalla presenza di numerose cavita' carsiche. A 6 km dal suo centro abitato, si estende il bosco comunale "Difesa Grande", uno dei piu' importanti complessi boscati dell'intera Puglia, sito di importanza comunitaria. Gravina e' sede del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nel quale l'intervento dell'uomo e' stato sempre rispettoso dei luoghi naturali. Masserie, jazzi, neviere, muretti a secco si stagliano su un paesaggio che vanta una delle piu' incredibili varietta' di specie faunistica e vegetale. Gravina e' una citta' ricca di monumenti e chiese, che la rendono apprezzata dal punto di vista culturale, per la vocazione turistica. Nel territorio sono presenti eccellenze agroalimentari e una rete di piccole e medie imprese per la manifattura meccanica e alimentare. In vista dell'evento culturale Matera 2019, il turismo culturale della citta' di Gravina ha visto una crescita esponenziale, pertanto sono aumentate le collaborazioni con le associazioni culturali e di volontariato.

Vincoli

L'elevato tasso di disoccupazione soprattutto nelle fasce giovanili ha provocato, negli ultimi anni, un crescente flusso di migrazione verso il nord Italia ed Europa, oltre che numerosi casi di disagio socio-economico che si riflette nelle giovani famiglie. Le famiglie hanno bisogno di supporto educativo nella crescita formativa dei propri figli e nell'affrontare problemi spesso legati all'adozione di modelli di consumo indotti e non conformi alle proprie possibilita'. L'Ente Locale contribuisce in maniera modesta al funzionamento delle scuole, con un contributo medio annuo, in relazione alla popolazione scolastica degli istituti, il cui importo e' compreso tra i 5.000 e i 10.000 euro che vanno ad integrare la dotazione sul funzionamento e i piccoli

interventi sull'edilizia scolastica

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo, nel suo complesso, possiede una buona dotazione tecnologia, rinveniente da finanziamenti PON FESR della passata programmazione. Tutte le aule della secondaria e la maggior parte di quelle della primaria sono dotate di LIM e in entrambi i plessi sono presenti laboratori per le diverse attività didattiche. Tutti i plessi sono cablati e hanno la connessione Internet sia via cavo che WI-FI. Data l'esiguità delle risorse economiche sul funzionamento amministrativo-didattico, le maggiori opportunità di finanziamento derivano dalla programmazione PON FSE e FESR. La scuola ha messo in atto interventi finalizzati al recupero e prevenzione della dispersione scolastica con l'attivazione del progetto "Aree a rischio" per la primaria e la secondaria. Una ulteriore fonte di finanziamento è rappresentata dal modesto contributo volontario da parte delle sole famiglie della scuola secondaria di 1° grado. Dall'anno scolastico 2018/2019 si aprirà una nuova sezione di scuola dell'infanzia presso il plesso della scuola primaria. I plessi della scuola primaria e secondaria sono dotati di una biblioteca con numerosi testi rinvenienti anche dal progetto "Io leggo perché", fatto in collaborazione con il territorio e le famiglie. In entrambi i plessi è presente una palestra coperta con una discreta dotazione di attrezzi.

Vincoli

L'Istituto Comprensivo, costituito nel 2013, è composto da tre plessi, uno per ogni ordine di scuola. Il plesso di scuola dell'Infanzia, ubicato in periferia, è stato costruito nell'ultimo ventennio e ristrutturato di recente con un intervento di efficientamento energetico con un finanziamento dell'Ente Locale. Il plesso di scuola primaria, ubicato in estrema periferia, ha circa trent'anni. Presenta criticità e necessita di un intervento che ne migliori l'efficientamento energetico, che dovrebbe effettuarsi nel corrente anno solare, oltre che di manutenzione ordinaria e straordinaria alla struttura nel suo complesso. Inoltre presenta problemi di accessibilità, in quanto la zona antistante gli accessi all'edificio, è in uno stato di abbandono, che ne condiziona l'accesso. Il plesso della scuola secondaria di 1° grado, costruito intorno agli anni '50, è ubicato nella zona centrale della città e non presenta criticità di sorta per l'accesso e la fruibilità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "N. INGANNAMORTE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | BAIC888007 |
| Indirizzo | VIA FRANCESCO BARACCA 62 GRAVINA IN PUGLIA - BARI - 70024 GRAVINA IN PUGLIA |
| Telefono | 0803264277 |
| Email | BAIC888007@istruzione.it |
| Pec | BAIC888007@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.ingannamorte.gov.it |

❖ "L'ALBERO AZZURRO" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | BAAA888014 |
| Indirizzo | VIA SS. PIETRO E PAOLO - 70024 GRAVINA IN PUGLIA |

❖ "MICHELE SORANNO" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | BAEE888019 |
| Indirizzo | VIA E. GUIDA GRAVINA IN PUGLIA 70024 GRAVINA IN PUGLIA |
| Numero Classi | 9 |
| Totale Alunni | 152 |

❖ INGANNAMORTE (PLESSO)

| | |
|---------------|---------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
|---------------|---------------------------|

| | |
|----------------------|--|
| Codice | BAMM888018 |
| Indirizzo | VIA FRANCESCO BARACCA 62 GRAVINA IN PUGLIA - BARI - 70024 GRAVINA IN PUGLIA |
| Numero Classi | 19 |
| Totale Alunni | 381 |

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2018/19 presso la scuola Primaria Michele Soranno è stata inaugurata una nuova sede della scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro". Nell'anno scolastico 2019/20 vi è stato un incremento delle sezioni da una a tre.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | | |
|---------------------------|-----------------------------------|---|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 3 |
| | Disegno | 1 |
| | Informatica | 2 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 2 |
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 2 |
| | Palestra | 2 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |



| | | |
|--------------------------------------|--|----|
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei Laboratori | 60 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 36 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche | 1 |

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Dal rapporto di autovalutazione emerge che l'Istituto Comprensivo "N. Ingannamorte" non evidenzia particolari problematiche legate all'abbandono o alla dispersione o ad esiti particolarmente negativi. Inoltre, si può affermare, sulla scorta della lettura dei dati, che i suoi studenti hanno buoni risultati nel prosieguo degli studi e che il consiglio orientativo è tenuto in grande considerazione.

Le aree in cui la scuola deve migliorare riguardano:

- 1. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare dei seguenti obiettivi:*
 - l'abbassamento del livello di varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate INVALSI relativamente all'apprendimento dell'Italiano, della Matematica e dell'inglese*
 - La maggior applicazione di un curricolo verticale per competenze.*

E' necessario un confronto più attento tra colleghi nell'ambito disciplinare di appartenenza, e per classi parallele. Si impone una riflessione più attenta alle competenze sociali di cittadinanza, poichè esse coinvolgono trasversalmente tutte le discipline, su finalità relative ad aspetti metacognitivi (organizzazione del metodo di lavoro, introduzione di una didattica su "problem solving", uso consapevole dei social network e potenziamento delle competenze culturali ed espressive attraverso i linguaggi non verbali). La resistenza al cambiamento, che è certamente presente, potrà essere in parte mitigata solo dalla costruzione, fin dal principio, di un percorso condiviso, attraverso una opportuna opera di programmazione didattica.

Pertanto è prioritario:

- ridurre le disparità di risultato sia dentro ogni singola classe, sia tra classi parallele;*



- *portare gli alunni ad un miglioramento delle competenze linguistiche e logico matematiche, attraverso l'uso di strategie didattiche innovative;*
- *promuovere interventi didattico-educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle competenze chiave di cittadinanza;*
- *promuovere un uso consapevole dei social network;*
- *sviluppare le competenze espressive nei linguaggi non verbali (musica e arte);*
- *utilizzare le nuove tecnologie per facilitare l'apprendimento";*
- *valorizzazione del merito degli studenti;*
- *potenziamento della cultura musicale e artistica.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

Traguardi

Ottenere nelle prove standardizzate nazionali risultati pari o superiori alle medie pugliesi in almeno il 70% delle classi, diminuendo la varianza tra le classi, nei risultati conseguiti in italiano, matematica e inglese.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

Traguardi

Selezionare gare o concorsi a cui far partecipare la classe o un gruppo classe (min.1 concorso ad a.s.). Promuovere le certificazioni musicali (min.7ad a.s.). Incrementare il numero di studenti che sostiene esami di certificazione nelle lingue



straniere di livello A1-A2, per il francese (min.15 ad a.s.) e per l'inglese (min.30 ad a.s.). Promuovere performance musicali corali-orchestrali (min.1 ad a.s.). Promuovere soft skills come le competenze digitali e il problem solving, mediante il coding, il pensiero computazionale e la robotica educativa (attivare la progettualità in almeno tre classi ed estenderla negli anni successivi). Promuovere le competenze connesse all'educazione finanziaria (attivare la progettualità in almeno tre classi ed estenderla negli anni successivi).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

“La consapevolezza che

la scuola è comunità educante.

Essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere,

in un percorso formativo che durerà tutta la vita.”

La Scuola è protagonista attiva dell'evoluzione della società contemporanea che è attraversata da rilevanti modificazioni. Infatti, la globalizzazione con i suoi molteplici e rilevanti aspetti, la pervasività dei nuovi media comunicativi, la dinamica produttiva che intacca gli equilibri sociali e gli stili di vita, i consistenti fenomeni migratori, sono tutti elementi che, con ritmi sempre più incalzanti, fanno evolvere la dinamica sociale verso un cambiamento continuo che rivede e mette in crisi anche valori e conoscenze consolidate.

Con la riforma introdotta dalla LEGGE 107/2015 ogni scuola viene impegnata in un processo di continuo miglioramento dell'azione didattica e dei processi formativi ad essa connessi.

Il nostro Istituto intende, in quest'ottica, connotarsi come luogo educativo e formativo che propone i valori della persona, in cui si praticano le regole del



vivere e del convivere. È anche luogo d'insegnamento e di apprendimento della cultura umanistica e di quella scientifica che creano competenze fondamentali per diventare cittadini e lavoratori responsabili. Vuole anche porsi come scuola che, accanto alle famiglie, aiuta i ragazzi a crescere e ad individuare un proprio progetto di vita, valorizzando le personalità e i talenti di ognuno.

I docenti fanno anche riferimento alle esperienze e migliori pratiche della scuola di base che nei tre settori dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado consegue notevoli risultati nelle rilevazioni internazionali. Il servizio pubblico di istruzione migliora quando sa realizzare l'apertura e il confronto con il territorio di riferimento. Contiamo su una proficua collaborazione con le Amministrazioni Comunali attente, sensibili e propositive, sull'apporto di numerose Associazioni culturali e sportive disponibili verso il mondo scolastico. Significativa e determinante è la collaborazione con le famiglie, importanti co-protagoniste del successo formativo dei nostri alunni. Non solo per la sottoscrizione del Patto Formativo, un impegno comune verso regole e azioni condivise tra scuola e famiglia, ma anche per l'apporto dei rappresentanti dei genitori che coadiuvano i docenti nella gestione dei problemi e delle attività scolastiche.

I bambini e i ragazzi rappresentano il potenziale, la risorsa più preziosa di una comunità. La sfida per un futuro migliore per loro può risultare vincente quando servizio scolastico, realtà territoriali e le rappresentanze dei genitori si muovono in ottica concorde nell'accompagnarli con proposte che accolgano le loro diversificate esigenze di formazione.

LA NOSTRA MISSION

I docenti in servizio nel nostro Istituto si impegnano a conformare la propria



azione educativa ad alcuni fondamentali principi e valori, ispirati alla Costituzione Italiana e indicati nelle Indicazioni

Nazionali.

Il nostro Istituto pertanto EMANA le seguenti linee generali di indirizzo:

- **INNOVARE** nella tradizione: adeguare la proposta formativa ai cambiamenti evolutivi,

sociali e culturali mantenendo l'alunno al centro dell'attenzione;

- **PROMUOVERE** l'arricchimento dell'offerta formativa progettando percorsi finalizzati

allo sviluppo delle competenze chiave;

- **VALORIZZARE** le capacità individuali dei ragazzi favorendo l'originalità e l'autostima

attraverso il dialogo e la comunicazione con le famiglie e il territorio;

- **CONTRASTARE** la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, potenziare

l'inclusione e il successo formativo di ogni alunno;

- **CURARE** la qualità della relazione promuovendo lo sviluppo della comunicazione al

fine di creare una forte identità d'Istituto;

- **FAVORIRE** la continuità fra i diversi ordini di scuola.

LE FINALITA'

I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire-



attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree intervento educativo sono così riassunti:

l'apprendimento (il sapere), l'educazione (il saper essere), l'orientamento (il saper fare), la relazione (saper vivere con gli altri).

Apprendimento

Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum.

Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.

L'educazione

Guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico-sociale.

Orientamento

Promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini, dei propri bisogni, delle proprie aspettative.

Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro.

La relazione

Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità.

Favorire la maturazione di significative capacità relazionali.

Promuovere la considerazione della diversità come motivo d'arricchimento.

La scuola quindi:

- presenta le discipline non come territori distanti con rigidi confini, ma come chiavi interpretative della realtà;
- promuove le esperienze interdisciplinari finalizzandole a trovare



interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere;

- favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato;
- sviluppa competenze ampie e trasversali orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, utilizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

L'Istituto Comprensivo "N. Ingannamorte" ,costituisce un Centro formativo sul territorio nel quale si opera per l'intero ciclo primario secondo verticalità di obiettivi e traguardi di competenze nella dimensione unitaria del sapere.

Le Indicazioni Nazionali sollecitano i docenti a ripercorrere il terreno della ricerca pedagogica e della innovazione metodologica nella direzione della qualità dell'offerta formativa di una Scuola che promuove il successo formativo.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "N. Ingannamorte" assume al suo interno quali linee guida della progettazione curricolare ed extracurricolare i seguenti indirizzi:

- **potenziamento dei risultati dell'apprendimento in Italiano, Matematica ed Inglese;**
- **sviluppo delle competenze e delle abilità cognitive e metacognitive nella dimensione della continuità dei curricula nei diversi ordini di Scuola;**
- **inclusione ed integrazione ;**
- **crescita dell'identità nella dimensione della cittadinanza Italiana ed Europea;**



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo del pensiero ecologico attraverso la conoscenza e la valorizzazione del territorio e nell'approccio globale alle problematiche ambientali;
- potenziamento della creatività e della sensibilità estetica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Per il raggiungimento di questi risultati le scelte organizzative gestionali sono ispirate dal principio della leadership diffusa e della condivisione degli obiettivi strategici tra tutto il personale. Pertanto la creazione di commissioni e di gruppi di lavoro costituiscono il terreno operativo della progettazione didattica e della analisi dei bisogni formativi e del monitoraggio dei risultati attesi considerate il contesto territoriale.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



7) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE

Descrizione Percorso

Costruzione di prove standardizzate multimediali sul modello invalsi che, partendo dall'analisi d'istituto dei risultati delle prove standardizzate nazionali degli anni 2017/2018 e 2018/2019 e tenendo presente il qdr invalsi, puntino l'attenzione su quegli item in cui i nostri alunni sono apparsi maggiormente in difficoltà'.

Alcuni docenti hanno aderito al progetto **formative-testing** che promuove azioni diagnostiche e formative finalizzate alla progettazione e alla realizzazione di misure di recupero e rinforzo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Completare e monitorare prove strutturate per classi parallele in entrata e in uscita almeno in matematica, italiano e lingue straniere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

"Obiettivo:" Potenziamento della formazione dei docenti sulla didattica e sulla valutazione per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"Obiettivo:" Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano,

matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Per gli alunni BES attuazione di percorsi di apprendimento curricolari/extracurricolari, mirati a consolidare le competenze minime.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"Obiettivo:" Realizzazione di percorsi di recupero / potenziamento anche in orario extracurricolare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementazione dei processi di scambio sistematico di informazioni tra le diverse scuole e costruzione di percorsi didattici in continuita'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano,

matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

"Obiettivo:" Monitoraggio dei risultati a distanza. Attivare UA su percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" □ Potenziamento e ampliamento di progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Progettazione di un piano di formazione per acquisire competenze necessarie per sviluppare e migliorare i processi di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

 » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Coinvolgimento delle famiglie nel processo di miglioramento attraverso incontri per illustrare il piano e successivamente i risultati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

 » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMARE E VALUTARE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2021 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | Studenti |

Responsabile

Docenti

FUS dell'area 1

Risultati Attesi

La scuola, al fine di correlare azioni di efficace intervento ai traguardi di miglioramento previsti si propone:

- la raccolta dei dati rivenienti dalle prove iniziali, intermedie e finali d'Istituto;
- l'analisi degli esiti con l'indicazione delle aree di criticità e di quelle di risultato raggiunto;
- la correlazione degli esiti interni ai dati esterni rivenienti dalla restituzione INVALSI;
- la correlazione con i dati d'Istituto rivenienti dalla valutazione, periodica e finale, delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni;
- la redazione di un Piano d'intervento e di autovalutazione in rapporto al target (obiettivo posto) e al trend (andamento negli anni).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ LABORATORIALI E SIMULAZIONI PROVE INVALSI (FORMATIVE- TESTING)

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|---|--------------------|---|
| 01/05/2021 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | ATA |
| | | Studenti |

Responsabile

Funzione strumentale Ptof

Animatore digitale

Risultati Attesi

Innalzare il livello in Italiano, matematica e inglese nelle prove INVALSI rendendolo in linea con il livello Pugliese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPITO DI REALTÀ CHE PASSIONE!

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2021 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | ATA |
| | | Studenti |
| | | Genitori |

Responsabile

I docenti coinvolti

Risultati Attesi

1. Interazione tra competenze afferenti a più discipline per la realizzazione di compiti di realtà, che comunque il loro focus sulle discipline di italiano, matematica ed inglese
2. Miglioramento dei risultati nelle prove Nazionali.
3. Riduzione della variabilità tra classi parallele.
4. Confronto e condivisione tra docenti di classi parallele.
5. Riduzione della variabilità dell'azione didattica nei vari gruppi classe in funzione di prove standardizzate.

❖ AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE
Descrizione Percorso

Il percorso mira all'innovazione dei processi d'insegnamento al fine di innalzare gli esiti degli studenti, attraverso:

- innovazioni nell'impostazione metodologica e didattica
- sviluppo delle competenze digitali, trasversali e disciplinari;
- incremento e l'utilizzo degli ambienti di apprendimento.
- potenziamento dei livelli essenziali di qualità nei processi di insegnamento e di



apprendimento

-innalzamento degli esiti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Prevede, altresì, l'utilizzo di metodologie didattiche attive, funzionali ai processi d'insegnamento e apprendimento, l'incremento di nuovi spazi di apprendimento e di buone pratiche per la diffusione e il potenziamento della didattica mediata dai pari e cooperativa, della didattica metacognitiva, della relazione psicoeducativa di aiuto, dell'adattamento individualizzato e differenziato degli obiettivi e dei materiali e della capacità di gestione della classe.

La promozione e il sostegno alla didattica laboratoriale, gli ambienti di apprendimento anche integrati dalle tecnologie, le aule disciplinarmente connotate, gli spazi alternativi sono finalizzati ad incrementare l'utilizzo di metodologie innovative nella didattica, nell'ottica del Curricolo Globale.

Una modalità didattica innovativa è il CLIL.

CLIL significa "Content Language Integrated Learning" – apprendimento integrato di lingua e contenuto.

Si tratta di un approccio metodologico che prevede **l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare** al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.

Un percorso CLIL permette l'apprendimento e l'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera.

- Propone un approccio innovativo all'insegnamento.
- Permette un'educazione interculturale del sapere.
- Favorisce un'attività didattica centrata sull'allievo.
- Stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

L'accento si sposta da insegnare la lingua straniera ad insegnare **attraverso la lingua straniera**; il focus è sul **contenuto**, la lingua svolge un ruolo **ancillare**. La lingua veicolare viene appresa incidentalmente: costituisce solo il **mezzo** attraverso cui i contenuti, prima ignoti, sono veicolati, compresi, assimilati.

Le lezioni CLIL rappresentano la situazione ideale in cui gli studenti siano condotti ad utilizzare le abilità base di comprensione e produzione; ad interpretare e riutilizzare formule tecniche e grafiche; ad utilizzare registri diversi per comunicare in diversi contesti e situazioni professionali.



La metodologia CLIL riconosce la **centralità dell'allievo**, si fonda su strategie di **problem solving** ; l'apprendimento è **collaborativo**: cooperative learning.

Nella comunità di apprendimento CLIL, gli studenti beneficiano di una maggiore esposizione alla lingua in una fase ideale, quella dell'apprendimento di contenuti disciplinari, quindi non solo durante le lezioni di lingua straniera. Grazie all'“**immersione**” linguistica e alla programmazione interdisciplinare delle azioni didattiche, sviluppano un **atteggiamento positivo** nei confronti dell'apprendimento della lingua inglese.

I vantaggi per la scuola sono molteplici: principalmente, lo sviluppo della dimensione interculturale e la formazione di un team di lavoro, con ricaduta positiva nei consigli di classe e nel collegio docenti.

I vantaggi per l'allievo consistono in una maggiore motivazione ad apprendere, una maggiore quantità e qualità dell'esposizione alla lingua, il potenziamento delle abilità linguistiche, una maggiore interazione tra insegnante ed allievi e allievi tra loro, lo sviluppo di competenze progettuali e organizzative, in particolare della **riflessione metacognitiva** (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo.

Il Progetto CLIL deve **essere integrato** nella normale prassi didattica, con il ricorso ad una metodologia **laboratoriale**, in cui si organizzano attività a coppie e in piccoli gruppi di lavoro.

Le strategie didattiche si basano sul lavoro di gruppo per stimolare la motivazione all'apprendimento, l'autonomia e la responsabilità degli alunni.

I materiali da predisporre devono essere “**user-friendly**”: cioè accattivanti dal punto di vista formale e del contenuto, adeguati all'età degli studenti, alla loro competenza in inglese e ai loro interessi. Ogni esercizio o compito presenta **ridondanza linguistica**, per favorire l'acquisizione più naturale della lingua, e viene adattato didatticamente alla classe

L'utilizzo di **supporti multimediali** contribuirà a facilitare lo sviluppo delle capacità di apprendimento. Le attività didattiche saranno comunque varie e forniranno la possibilità di stimolare attività di **ricerca ed approfondimento** all'interno del percorso educativo.

Un percorso tanto ambizioso deve essere sostenuto da una precisa metodologia, applicabile a tutte le materie non linguistiche. I materiali prodotti per tale finalità devono essere adeguati e autentici. I contenuti da apprendere non devono essere stati trattati precedentemente.

Nella valutazione si garantirà priorità **al contenuto disciplinare** sulla lingua, anche se si valutano gli obiettivi linguistici. Vengono infatti predisposti gli strumenti per monitorare il percorso di apprendimento, con tipologie diverse di test valutativi.



Le FINALITA' da condividere tra i docenti sono le seguenti:

1. Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari
2. Preparare gli studenti a una visione interculturale
3. Migliorare la competenza generale in inglese e sviluppare abilità di comunicazione orale
4. Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse
5. Diversificare metodi e forme dell'attività didattica

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di sviluppo delle competenze digitali a partire dalla scuola primaria coerenti ai traguardi previsti dal modello DIGICOMP (COMPETENZE DIGITALI PER LA CITTADINANZA)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la fruizione degli spazi strutturati multidisciplinari fruibili per l'apprendimento/insegnamento (biblioteca, laboratori, ...).
Adottare strategie didattiche centrate sulla laboratorialità, introducendo compiti autentici e prove di verifica comuni per classi parallele nei due ordini di scuola attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze,

abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di percorsi di recupero/potenziamento anche in orario extracurricolare. Per gli alunni BES attuazione di percorsi di apprendimento mirati a consolidare le competenze minime.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementazione dei processi di scambio sistematico di informazioni tra le diverse scuole e costruzione di percorsi didattici in continuità'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.



"Obiettivo:" Monitoraggio dei risultati a distanza. Attivare UA su percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Mantenere in buono stato la dotazione tecnologica di istituto per favorire una corretta e omogenea fruizione della stessa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"Obiettivo:" Rivedere il patto di corresponsabilità e il regolamento di istituto nel rispetto della normative contro il bullismo telematico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Progettazione di un piano di formazione per acquisire competenze necessarie per sviluppare e migliorare i processi di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"Obiettivo:" Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e di L2 dei docenti per introdurre nuove metodologie didattiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Percorsi formativi rivolti alle famiglie e implementazione di protocolli di intesa con soggetti esterni istituzionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"Obiettivo:" Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità dell'Istituto Comprensivo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MODERN TECHNOLOGIES FOR LEARNING

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2021 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | ATA |
| | | Studenti |
| | | Genitori |

Responsabile

La realizzazione del processo è affidata a:

- Animatore digitale
- Coordinatori di Classe
- Tutti i docenti coinvolti

Lo scopo è quello di utilizzare la moderna tecnologia per supportare metodologie

didattiche innovative. Si incrementerà l'uso delle tecnologie informatiche, l'adozione di libri in formato digitale, l'utilizzo di piattaforme di e-learning e di software didattici.

Risultati Attesi

Si attendono:

- modifiche e cambiamenti nell'impostazione metodologica e didattica con conseguente:
 - sviluppo delle competenze digitali
 - sviluppo delle competenze disciplinari;
 - miglioramento degli esiti degli alunni;
- utilizzo degli ambienti di apprendimento con nuova configurazione didattica basata su:
 - contesti esperienziali ;
 - attività di apprendimento motivanti per gli studenti;
 - organizzazione e gestione delle attività di autoapprendimento degli alunni;
 - promozione delle capacità e valorizzazione delle risorse in possesso degli studenti;
 - presidio didattico delle attività;
 - ancoraggio delle attività scolastiche al mondo reale;
 - utilizzo delle opportunità di apprendimento offerte dai contesti e dai compiti autentici;
 - attivazione di contesti di lavoro e apprendimento aperti per rendere possibile apprendimenti non prevedibili.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FLIPPED CLASSROOM (INSEGNAMENTO CAPOVOLTO) E DEBATE

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2021 | Studenti | Docenti Studenti |

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| | | Genitori Associazioni |

Responsabile

I docenti coinvolti

Risultati Attesi

Il nostro Istituto vuole adottare queste metodologie innovative per:

- promuovere lo sviluppo del pensiero critico e dialettico, delle competenze comunicative e argomentative, delle aspirazioni educative, dell'autostima, e della consapevolezza culturale;
- migliorare gli esiti scolastici complessivi degli studenti coinvolti;
- stimolare e catturare l'interesse degli studenti e delle famiglie in modo tale da renderlo scalabile e replicabile all'interno dell'istituto, ma anche in altre realtà formative del territorio;
- offrire agli studenti, alle famiglie, alle istituzioni del territorio e alla cittadinanza nel suo complesso una rappresentazione del confronto pubblico razionale e strutturata;
- stimolare lo studente a confrontarsi con i compagni per accrescere le sue capacità di cooperazione;
- guidare lo studente a saper usare consapevolmente i nuovi strumenti digitali e, in modo responsabile lo smartphone soprattutto a scuola;
- stimolare lo studente a sfruttare la potenzialità delle nuove tecnologie, smartphone compreso, come strumenti di supporto nel lavoro di gruppo e/o individuale;
- spronare lo studente a costruire prodotti personali (algoritmi, progettazioni, lavori multimediali, animazioni ...) mettendo in campo tutte le competenze acquisite;
- ridurre l'insuccesso scolastico per mancanza di motivazione;
- includere nelle attività laboratoriali gli studenti con difficoltà di apprendimento.

La metodologia del DEBATE permette di acquisire competenze trasversali e di

cittadinanza attraverso le soft skills messe in campo nel dibattito e connesse al cooperative learning e alla peer education, nella discussione tra squadre che discutono su argomenti concordati e che si trovano pro o contro una tesi. La discussione ha delle regole e le squadre si confrontano tra di loro. Questa metodologia permette sia di affrontare argomenti non usuali sia di imparare ad argomentare che è una facoltà superiore. Per tali motivi l'utilizzo può trovare ampia applicazione già nelle classi finali della scuola Primaria. Nella nostra scuola è stato sperimentato il COOPERATIVE DEBATE in alcune classi terze della Secondaria di Primo Grado, come esperienza che promuove la capacità di ascolto, l'attenzione e la cooperazione. Ciò consente di lavorare sulle competenze sociali sottese all'apprendimento.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CLIL :INSEGNAMENTO DI ALCUNE
DISCIPLINE(TECNOLOGIA-MUSICA-SCIENZE) IN LINGUA INGLESE CON RIFERIMENTO
AD ALCUNE UNITÀ DIDATTICHE**

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|--|
| 01/06/2021 | Studenti | Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni |

Responsabile

Docenti coinvolti

Risultati Attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche con miglioramento degli esiti negli apprendimenti.



Il progetto CLIL vuole:

- stimolare in modo creativo l'apprendimento dei prerequisiti in inglese;
- offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti;
- aumentare la motivazione e la fiducia degli alunni nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale;
- coinvolgere i bambini e i ragazzi generando la loro partecipazione attiva attraverso esperienze di incontro, di ascolto, di gioco e di scoperta vissute insieme.

❖ COMPETENZE EUROPEE

Descrizione Percorso

Il nostro Istituto ha posto l'interesse sulle competenze, perché la loro certificazione permette la **confrontabilità** tra studenti provenienti da paesi e sistemi formativi diversi, che ovviamente **hanno studiato programmi diversi**, ma trovano **un terreno comune** di confronto proprio sulle competenze, intese come il denominatore comune della cittadinanza europea.

È ovvio dunque che possedere una competenza significa aver acquisito un apprendimento significativo. La *competenza*, inoltre, è *tendenzialmente trasversale, interdisciplinare*, non si può confinare all'interno di una disciplina.

Nelle indagini internazionali, una delle competenze testate è quella di lettura in lingua madre (**reading literacy**). Pensare che di quella competenza possa occuparsi soltanto l'insegnante di Italiano sarebbe un errore grave: la lettura è un'attività trasversale, possiamo dire che è propedeutica a qualsiasi attività di studio o di



sviluppo autonomo della persona, tanto che indagini scientifiche hanno dimostrato che *una scarsa competenza di lettura, già in età molto bassa, è altamente predittiva dell'insuccesso scolastico, o comunque della difficoltà di raggiungere alti livelli di istruzione.* È ovvio dunque che, in un'ottica di programmazione per competenze, tale competenza dovrebbe essere messa al centro dell'attenzione del Consiglio di Classe, perseguita da tutti gli insegnanti e testata da peculiari prove di verifica.

Progettare per competenze significa quindi individuare alcune competenze su cui centrare l'azione didattica (eventualmente **sottosegmentate**) e su di esse concentrare l'attenzione attraverso le diverse discipline.

Con il termine situazioni-problema si intendono delle consegne proposte allo studente che possono essere utilizzate per far partire attività didattiche o valutative.

Il nostro Istituto ha posto l'interesse sulle competenze, perché la loro certificazione permette la **confrontabilità** tra studenti provenienti da paesi e sistemi formativi diversi, che ovviamente **hanno studiato programmi diversi**, ma trovano **un terreno comune** di confronto proprio sulle competenze, intese come il denominatore comune della cittadinanza europea.

È ovvio dunque che possedere una competenza significa aver acquisito un apprendimento significativo. La *competenza*, inoltre, è *tendenzialmente trasversale, interdisciplinare*, non si può confinare all'interno di una disciplina

La nostra scuola pertanto intende fornire gli elementi necessari alla presa di coscienza delle proprie origini, della propria identità, di sé come parte di un contesto culturale ben definito, valorizzando il rapporto con enti ed associazioni sociali e culturali del territorio al fine di creare una rete in grado di offrire opportunità molteplici di crescita personale e culturale.

La proposta formativa privilegia un percorso interdisciplinare e organico, nell'ottica della continuità tra i due ordini di scuola ed esplicita azioni ed argomenti differenziati che favoriscano la costruzione di competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

In relazione alle diverse aree gli insegnanti proporranno:



- incontri con esperti per conseguire certificazioni in lingua inglese e francese, nonché il potenziamento di lingua inglese nelle ultime classi della Primaria;
- attività laboratoriali per acquisire attraverso l'esperienza, l'idea che la partecipazione diretta, misura la democrazia di una società, educa al rispetto, al dialogo, alla responsabilità;
- attività per sviluppare la competenza musicale con musica d'insieme, d'orchestra e con il potenziamento in pianoforte nelle classi che non sono ad indirizzo musicale;
- acquisizione, attraverso le esperienze, le conoscenze, la lettura dei documenti e le attività pratiche, della consapevolezza del valore dei beni di cui i bambini e i ragazzi possono avere un riscontro nel loro vissuto quotidiano: beni attinenti la persona (salute, sicurezza, costruzione del Sè), attinenti l'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti la società (la pace, la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, lo sport, i mezzi di comunicazione, l'istruzione, l'identità culturale e l'interculturale, i rapporti con il territorio). Tali argomenti sono stati accorpati in tre ambiti in cui segmentare il percorso dedicato all'educazione civica.

Ambito 1 - COSTITUZIONE:

- diritti e doveri
- leggi e libertà
- istituzioni italiane ed europee
- rispetto e tutela del patrimonio storico-artistico

Ambito 2 - SVILUPPO SOSTENIBILE

- rispetto di sé e degli altri (alimentazione e stili di vita)
- rispetto del pianeta (Agenda 2030)

Ambito 3 - CITTADINANZA DIGITALE



- identità e alfabetizzazione
- regole
- rischi

All'interno di ognuno di questi ambiti, un'attenta e scrupolosa suddivisione in singole voci va a costruire una capillare rete di temi che contribuiscono a delineare la figura e ruolo del cittadino. Su queste basi si costruiscono i percorsi di educazione civica articolati secondo livelli di intensità e complessità proporzionali alle diverse classi, e quindi alle diverse età degli studenti coinvolti: un'età non solo anagrafica, ma anche sociale e relazionale. I docenti proporranno agli studenti un'esperienza che unendo la teoria alla pratica, si configura come una modalità innovativa per affrontare il difficile compito di istruire educando, valorizzando il concetto di cittadinanza sia come status, quindi come insieme di diritti e doveri, sia come luogo di incontro e di relazioni tra i cittadini e le istituzioni. I percorsi forniranno anche prove di valutazione per l'attribuzione del voto, come richiesto dal dettato ministeriale.

□ visite a musei, archivi, biblioteche, mostre ed esposizioni;

□ uscite sul territorio.

In termini operativi si prevedono riunioni tra docenti di classe/docenti classi parallele per individuare aree tematiche e progettare le attività e concordare con esperti ed enti territoriali gli interventi in aula e visite in loco.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementazione del curricolo verticale, a cura delle commissioni di lavoro nell'ambito delle aree disciplinari e del PTOF.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo

Grado e per le classi quinte della Primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"Obiettivo:" Progettare unità di apprendimento multidisciplinari, per ciascuna sezione della scuola dell'infanzia e classi della scuola primaria e secondaria, incentrato sulle competenze chiave europee ,soprattutto quella in materia di cittadinanza tenendo conto delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018, nonché dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e apprendimento cooperativo volti a sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per

alunni BES. Monitoraggio degli episodi di bullismo, riduzione del loro numero.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"Obiettivo:" Implementazione di progetti orientati alla valorizzazione delle diversità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Individuare competenze trasversali (ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, ed. ambientale ed alla salute, ed. interculturale).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze,

abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Percorsi formativi rivolti alle famiglie e implementazione di protocolli di intesa con soggetti esterni istituzionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

"Obiettivo:" Collaborazione e coinvolgimento di tutte le agenzie del territorio che si occupano della fascia di scolarità dell' Istituto Comprensivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AULE LABORATORIO: AULA DI MUSICA, AULE PER LE ATTIVITÀ CREATIVE, (COMPETENZE MUSICALI, ARTISTICHE, COREOGRAFICHE, TEATRALI, ETC)

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2021 | Studenti | Docenti ATA |

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| | | Studenti |

Responsabile

Coordinatori di classe e dei Consigli di Interclasse.

Docenti di strumento musicale

I Docenti coinvolti

Risultati Attesi

Si attendono i seguenti risultati:

incrementare l'utilizzo degli spazi di apprendimento;

innovare l'impostazione metodologica e didattica;

sviluppare le competenze musicali e artistiche;

innalzare degli esiti grazie anche al potenziamento musicale in pianoforte;

incrementare la consapevolezza degli studenti rispetto alla percezione della musica e dell'arte come risorsa culturale e opportunità occupazionale futura;

ampliare gli orizzonti mentali di bambini e ragazzi abituandoli all'espansione immaginativa e allo sviluppo di creatività, socialità e senso critico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE)

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2021 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | ATA |

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| | | Studenti |
| | | Genitori |
| | | Consulenti esterni |
| | | Associazioni |

Responsabile

Docenti coinvolti

Risultati Attesi

Rendere gli Studenti maggiormente consapevoli dell'importanza di possedere una buona conoscenza CERTIFICATA delle lingue straniere nel mondo moderno.

Superamento delle prove di certificazione affrontate nella lingua straniera: competenze riconosciute da Enti certificatori esterni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE CONNESSE ALL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| 01/06/2021 | Docenti | Docenti |
| | Studenti | ATA |
| | | Studenti |

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | Destinatari | Soggetti Interni/Esterni Coinvolti |
|--|-------------|------------------------------------|
| | | Genitori Associazioni |

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati Attesi

Curricolo verticale di cittadinanza e costituzione.

Far riflettere gli alunni sui:

i diritti fondamentali dell'uomo; l'importanza della tutela dell'ambiente; i principi fondamentali della Costituzione; alcune basilari norme di educazione stradale; il valore del rispetto delle regole e la funzione delle norme e nei diversi ambienti di vita quotidiana; le basilari regole democratiche, per una corretta convivenza civile; alcuni principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; alcuni principi della Dichiarazione dei diritti del Fanciullo e della Convenzione internazionale dei Diritti dell'infanzia.

Far crescere il benessere socio relazionale.

Ridurre le difficoltà di apprendimento e dei problemi comportamentali.

Diffondere un clima positivo nel contesto scolastico.

Migliorare le competenze relazionali ed educative degli insegnanti e dei genitori.

Contrastare il disagio sociale.

Incrementare negli studenti la consapevolezza della percezione del territorio come un'opportunità occupazionale futura e come risorsa culturale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'idea è quella della trasformazione dell'aula come spazio didattico non più concepito come unico, ma con la possibilità di molteplici configurazioni, che, grazie alla presenza della rete, permettano lo svolgimento di prassi didattiche diversificate: lezioni frontali, didattica attiva, didattica laboratoriale, didattica di gruppo, didattica digitale integrata (DDI). Nel piano della DDI vengono fissati criteri e modalità, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza. La DDI, sia nella modalità limitata ad alcuni studenti, sia nel caso si debba effettuare nei confronti della generalità degli studenti in conseguenza di nuovi lockdown, si ispira ai seguenti valori: □ Diritto all'Istruzione; □ Dialogo e comunicazione; □ Collegialità; □ Rispetto, correttezza e consapevolezza; Valutazione in itinere e conclusiva.

Gli spazi verranno vissuti in maniera aperta e flessibile dai docenti e dagli alunni. Attraverso la musica (orchestra e musica d'insieme), l'arte, il teatro, le attività cinematografiche e di drammatizzazione, l'educazione ambientale e i percorsi di legalità, attraverso l'ampliamento dei percorsi curricolari, sarà possibile sviluppare una serie di competenze riconducibili al curricolo ed azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa.

Verranno attivati percorsi formativi innovativi basati su:

- Attività di rinforzo;
- Approcci laboratoriali;
- Approcci in ambienti destrutturati;
- Attività di didattica inclusiva.

Verranno privilegiate metodologie formative caratterizzate anche da approcci "non formali" e dal learning by doing.



Si tratta di coinvolgere gli studenti in situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi dai normali contesti formativi frontali, dove possono essere vissuti, sperimentati ed attuati contenuti formativi prescelti e rese operative le conoscenze e le competenze teoriche.

Verranno adottati modelli organizzativi che prevedano la realizzazione di interventi "in situazione": - in riferimento all'educazione ambientale, nei parchi e nelle aree protette; - in riferimento all'educazione interculturale; - sui diritti umani; - sulla legalità anche attraverso modalità di apprendimento "informale", presso pubbliche istituzioni, enti e soggetti culturali e di informazione (musei, centri della scienza, orti botanici e parchi, università e centri di ricerca, tribunali, questure, prefetture, centri di accoglienza, sedi di emittenti televisive e radiofoniche, redazioni di giornali, ecc..).

Verrà dato nuovo impulso alle attività di tipo cooperativo e ai lavori di gruppo, alle discussioni e alle tecniche specifiche finalizzate all'intervento psicologico, specialmente in realtà difficili dove approcci diretti o orientati al puro carattere informativo sarebbero inefficaci o male accolti.

Facilitare i processi di apprendimento, le relazioni, mediante il maggior impiego di ambienti e di dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione .

- Riconfigurare funzionalmente gli ambienti per l'apprendimento, affinché diventino "officine di idee", luoghi di creatività digitale, palestre di innovazione e collaborazione, attraverso l'allestimento di Atelier per coding, robotica educativa, coniugando tradizione e innovazione, al fine di rendere la scuola più attrattiva, "luogo aperto e aggregante", dove i saperi possano costruirsi in spazi anche virtuali e con modalità e strategie collaborative.

- Sviluppare nei docenti competenze di progettazione riferite all'integrazione delle tecnologie nell'ordinaria attività didattica e sostenere le sperimentazioni metodologiche, sollecitando la costruzione di un ambiente professionale di riflessione continua.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In linea con quanto espresso da "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari" l'Istituto si propone di "sviluppare competenze, apprendimenti stabili



e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza" attraverso la sperimentazione di didattiche innovative, l'organizzazione di ambienti laboratoriali con uso flessibile del tempo scuola e delle nuove tecnologie. La Scuola intende incrementare classi Zaino light, basate sull'esercizio dell'apprendimento differenziato in grado di offrire una molteplicità di occasioni di intervento personalizzato che riconosce la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli alunni e promuove l'inclusione.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La nostra scuola vuole offrire ai docenti la possibilità di riflettere sul proprio operato all'interno di un quadro logico e coerente, per riprogrammare e migliorare il proprio servizio. In questo nuovo scenario, la valutazione della scuola risulta uno strumento di lavoro strategico, sia per la rendicontazione diffusa, sia per la riflessione sulle scelte effettuate, sulle attività svolte, sulle risorse utilizzate e sui risultati raggiunti nell'ambito dell'apprendimento.

Il binomio tra attenzione ai risultati e alla qualità del servizio, ha spinto la nostra Istituzione scolastica a fare delle scelte per il miglioramento continuo in quanto attenta ai processi sociali e alle innovazioni educative, didattiche ed organizzative. L'approccio sistemico alla valutazione ha influito sulle dinamiche dei processi di insegnamento, ha consentito di monitorare le variabili interne (l'istituto e la classe) per promuovere la qualità dell'istruzione. Il PROCESSO AUTOVALUTATIVO si articola in:

- valutazione interna, volta ad apprezzare il raggiungimento di obiettivi specifici legati ad un preciso contesto operativo;
- valutazione esterna;
- rilevazione esterna degli esiti scolastici degli alunni di classe II e V e III Secondaria di Primo Grado da parte dell'INVALSI.
- monitoraggio del P.T.O.F (legge 107/2015) ed eventuale revisione del piano a seguito della verifica di coerenza delle azioni con le priorità ed i macro-obiettivi. In particolare si valuteranno:
 - 1) l'efficacia delle azioni didattiche intraprese sui propri studenti in relazione a:
 - progressi compiuti nell'apprendimento e potenziamento degli esiti (



conoscenze, abilità e competenze)

- accrescimento della consapevolezza civica
- consapevolezza delle proprie capacità in relazione al proprio futuro di studio e/o lavoro;

2) l'efficienza organizzativa della scuola, in merito a:

- attività e progetti in grado di realizzare gli obiettivi in base a: livelli di partenza, indicatori utilizzati, risultati attesi
- risultati sull'utilizzo del personale nei vari ambiti (didattica, laboratori, sorveglianza...)
- livello di partecipazione
- rispetto delle scadenze
- funzionalità dell'orario, delle attrezzature, degli spazi
- percezione dell'efficacia dell'azione didattica rilevata.

La valutazione degli alunni conterà di tre momenti

Valutazione iniziale o diagnostica , Valutazione in itinere o formativa,
Valutazione finale o certificativa.

La scuola , al fine di correlare azioni di efficace intervento ai traguardi di miglioramento previsti (la diminuzione del numero di alunni che si colloca a livello basso (L1-L2) ,la riduzione della varianza di risultato tra le classi), si propone:

- la raccolta dei dati rivenienti dalle Prove Criteriali iniziali, intermedie e finali d'Istituto;
- l'analisi ragionata degli esiti con l'indicazione delle aree di criticità e di quelle di risultato raggiunto;
- la correlazione degli esiti interni ai dati esterni rivenienti dalla restituzione INVALSI;
- la correlazione con i dati d'Istituto rivenienti dalla valutazione delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni;
- la redazione di un Piano d'intervento e di autovalutazione in rapporto al target (obiettivo posto) e al trend (andamento negli anni).



CONTENUTI E CURRICOLI

Le discipline si integrano nei percorsi di apprendimento contestualizzati in ambiti di esperienza per sviluppare competenze, apprendimenti significativi e stabili secondo un approccio inclusivo volto al raggiungimento dei traguardi formativi per tutti gli alunni.

La progettazione dell'Istituto parte da un'attenta analisi dei fabbisogni delle studentesse e degli studenti; essa è finalizzata a favorire la "realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18/12/2006) come competenze per la vita necessarie ad operare nel mondo e a interagire con gli altri.

La scuola si propone di :

- intervenire sugli ambienti di apprendimento e di modificarli: (zaino light e personal device , aule connotate anche dalle tecnologie digitali; spazi connettivi) ;
- stimolare la riflessione meta cognitiva sui processi di acquisizione delle conoscenze disciplinari;
- progettare ambienti di apprendimento, come contesti strutturati intorno ad un compito autentico;
- progettare la collaborazione in microgruppi di apprendimento come esperienza di partecipazione e di peer – education (attività a classi aperte e per gruppi di apprendimento);
- prevedere uscite sul territorio integrate nel curriculum di scuola e in mappe generatrici, incontri informali (caffè digitali e letterari, visite didattiche);
- curare l'integrazione e l'interazione con il Territorio e le Istituzioni, le Associazioni e le organizzazioni presenti in esso sia per condividere visioni strategiche sia per portare in esso la specificità culturale .
- vedere nel territorio un'aula speciale dove poter curare e promuovere anche i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile.
- curare l'integrazione con le famiglie nelle diverse specificità di compiti e di apporti propri nel lavoro che viene programmato (Scuola Senza Zaino).

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"L'ALBERO AZZURRO" BAAA888014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"MICHELE SORANNO" BAEE888019

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

INGANNAMORTE BAMB888018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|---|-------------|---------|
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento, obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, ha un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Lo studio dell'educazione civica deve vertere su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale.

Approfondimento

La scuola secondaria di I grado "N. Ingannamorte" offre la possibilità, agli studenti che lo richiedono al momento dell'iscrizione, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro Strumenti musicali: CHITARRA, CLARINETTO, PIANOFORTE, VIOLINO. Il voler consentire ad un più



ampio numero di studenti la possibilità di usufruire dell'insegnamento dello strumento musicale ha determinato la scelta di distribuire tale insegnamento su più corsi, pur mantenendo l'idea della collaborazione tra i vari strumenti, finalizzata alla musica d'insieme.

Lo studio degli strumenti suddetti nell'anno scolastico **2019/20** è impartito nei seguenti corsi:

corso D à clarinetto;

classe 2^E, 3^E à chitarra e pianoforte;

1^E à chitarra;

1^A à pianoforte;

classi 1^F, 3^F, 2^C à violino;

nell'anno scolastico **2020/21**

corso D à clarinetto;

classe 3^E à chitarra e pianoforte;

1^E, 2^E à chitarra;

classi 1^F, 2^F, 3^C à violino;

1^A, 2^A à pianoforte

I corsi di strumento musicale costituiscono parte integrante dell'Identità Formativa della scuola secondaria di I grado.

Per fruire dell'insegnamento pomeridiano di strumento musicale è necessario superare una prova orientativo-attitudinale predisposta da una commissione interna alla scuola.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. Gli alunni che frequentano il corso effettuano due rientri settimanali, per complessive tre ore che si aggiungono alle trenta del curriculum dell'indirizzo normale.

La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale, già di per sé vantaggiosa, promuove molteplici occasioni di scambio, d'incontro e di partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze favorendone una sana crescita sia culturale che sociale ed una

significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale.

Il suddetto corso si prefigge non solo di guidare gli alunni alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale, sviluppando le attitudini dei singoli ma, secondo un'ottica più ampia, mira a preparare i discenti ad usare il linguaggio musicale quale importante mezzo per esprimere sentimenti e stati d'animo attraverso l'arte dei suoni (vincendo inibizioni e timidezze) e per meglio organizzare e condurre in maniera armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

Dall'anno scolastico 2015/16 è stata assegnata alla nostra Scuola Secondaria di I grado una cattedra di potenziamento di pianoforte.

Pertanto, anche in questo triennio, in ottemperanza alle direttive ministeriali sull'utilizzazione dello organico dell'Autonomia (**nota del MIUR n.2852 del 05-09-2016**), la cattedra di potenziamento di pianoforte viene utilizzata per l'ampliamento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto Comprensivo, permettendo a più studenti, provenienti dalle classi diverse da quelle di indirizzo musicale, di usufruire dell'insegnamento pomeridiano dello strumento musicale con due rientri settimanali, per complessive due ore di ampliamento dell'offerta formativa. Questa possibilità, offerta dall'organico dell'Autonomia, permette di rispondere all'aumentata richiesta da parte delle famiglie per l'iscrizione all'indirizzo musicale che si è registrata negli ultimi due anni, in continuità con il curriculum della Scuola Primaria, nella quale progetti di Canto Corale e Musica d'Insieme sono realizzati grazie alle competenze specifiche di alcuni docenti interni e grazie a collaborazioni con Associazioni ed Enti del territorio.

In sede di esame di stato viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

Sono previste attività musicali, concerti pubblici, concorsi e manifestazioni artistiche (culturali e musicali di vario genere) di carattere regionale nazionale.

Lo studio della musica effettuato nel corso ad indirizzo musicale sarà il percorso ideale per poter accedere, per chi lo desidera, ai Licei musicali e al Conservatorio di Musica.

La **scuola Primaria** del nostro Istituto Comprensivo, grazie alle risorse previste dall'Organico dell'Autonomia, oltre ad aver ampliato il curricolo fino a 30 ore, offre attività facoltative, opzionali e gratuite, riportate nella tabella allegata, da frequentare in orario pomeridiano, programmate all'interno dei Consigli di Interclasse.

ALLEGATI:

TABELLALABORATORI2019 (3).pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

I.C. "N. INGANNAMORTE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro Istituto in quanto Istituto Comprensivo ha una struttura articolata nei tre ordini di scuola : Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, con una conseguente progettazione didattica suddivisa rispettivamente per campi di esperienza, per aree /ambiti disciplinari e per discipline. SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA: I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo; Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; Immagini, suoni, colori. SCUOLA PRIMARIA AREE, AMBITI DISCIPLINARI: Area linguistica; Area scientifico- logico- matematica; Area socio-antropologica; Area Linguaggi Non verbali SCUOLA SEC. DI I GRADO DISCIPLINE: Italiano; Inglese; Francese; Matematica; Scienze; Tecnologia; Storia; Geografia; Religione; Educazione Fisica; Arte; Musica. Tale suddivisione è stata organizzata in aree dipartimentali per la strutturazione del Curricolo d'istituto fondato sulle Competenze Chiave Europee che si possono

raggiungere secondo questa struttura procedurale: 1) Agganciare ai CAMPI DI ESPERIENZA lavorando per AREE (linguaggi, matematico/scientifica, socio/antropologica, linguaggi non verbali) le competenze chiave di cittadinanza : Declinare in UN'OTTICA DI TRASVERSALITÀ 2) DIPARTIMENTI: COORDINATORI DI DIPARTIMENTO 3) PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE ORIZZONTALE (scuola dell'infanzia, Primaria, Sec. di 1°gr.) attenta ai «nuclei procedurali» delle varie discipline: PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE (dall'Infanzia alla sec. di 1°gr.) E TRASVERSALE attenta ai «nuclei procedurali» trasversali di tutte le competenze chiave 4) PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE: PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE (a cura dei Coordinatori e Docenti prevalenti dei Consigli di intersezione/interclasse/ classe e secondo le linee guida dei Dipartimenti). 5) PROGETTI CURRICOLARI TRASVERSALI E VERTICALI CHE COINVOLGONO I VARI CONSIGLI DI INTERSEZIONE/ INTERCLASSE /CLASSE Individuazione di quattro aree dipartimentali: 1. Area linguistica (italiano, inglese, francese) 2. Area matematico – scientifico – tecnologica (matematica, scienze, tecnologia) 3. Area socio – antropologica (storia, geografia, religione) 4. Area dei linguaggi non verbali (ed. fisica, arte, musica) Agganciando le competenze chiave europee ai campi di esperienza/discipline, tramite la ricerca dei nuclei fondanti delle stesse, è stata stilata, lavorando per aree (linguistica, matematico – scientifico-tecnologica, socio-antropologica e dei linguaggi non verbali), la PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE VERTICALE da cui scaturiscono le programmazioni per campi di esperienza e disciplinari. Declinando le competenze chiave europee in un'ottica di trasversalità, è stata stilata la PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE E TRASVERSALE, attenta ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le programmazioni di intersezione/interclasse/Consigli di classe. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 1 Competenza alfabetica funzionale 2 Competenza multilinguistica 3 Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria 4 Competenza digitale 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6 Competenza in materia di cittadinanza 7 Competenza imprenditoriale 8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

ALLEGATO:

CURRICOLO PER COMPETENZE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'organizzazione del curricolo è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base condiviso dagli insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e

Secondaria di Primo Grado: Curricolo: espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Conoscenza: l'insieme dei contenuti, delle teorie dei principi, dei concetti, dei termini, degli argomenti, delle regole e delle procedure. Abilità: applicare le conoscenze e usare il Know how (competenza) necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono cognitive(uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso dei metodi, di materiali, di strumenti). Capacità: controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo (saper essere). Competenza:comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Traguardo: criterio per la valutazione delle competenze attese (prescrittivo). Orientamento: processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare e scegliere.La Scuola pertanto ha predisposto un curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti dalle Indicazioni nazionali. Pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, il curricolo raccoglie e risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera. E' un curricolo unitario e verticale finalizzato al raggiungimento delle competenze disciplinari e di cittadinanza che l'alunno deve dimostrare di possedere al termine del I ciclo di istruzione. Comprende gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici dell'apprendimento, le scelte relative ai contenuti e ai metodi, quelle organizzative e i sistemi di valutazione e controllo del servizio. La continuità tra i vari ordini di scuola rappresenta lo snodo trasversale del curricolo in quanto consente l'acquisizione di saperi e la maturazione di competenze attraverso la progettazione di percorsi condivisi miranti a sostenere l'alunno lungo il proprio percorso di studi dai 3 ai 14 anni.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Quale proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si fa riferimento ai percorsi del Piano di Miglioramento. Si allega il curricolo verticale delle competenze trasversali

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze relative all'educazione alla cittadinanza e costituzione sono state strutturate in un curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE CITTADINANZA NUOVO.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è utilizzata per potenziare e ampliare le attività didattiche all'interno delle classi, in particolar modo nella Scuola Primaria sono stati organizzati dei laboratori.

ALLEGATO:

TABELLALABORATORI2019 NUOVO.PDF

NOME SCUOLA

"L'ALBERO AZZURRO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedasi il curriculum di scuola dell'I.C. INGANNAMORTE

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche

alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”. Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA S.I..PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'organizzazione del curricolo è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base condiviso dagli insegnanti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado: Curricolo: espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Conoscenza: l'insieme dei contenuti, delle teorie dei principi, dei concetti, dei termini, degli argomenti, delle regole e delle procedure. Abilità: applicare le conoscenze e usare il Know how (competenza) necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi. Sono cognitive(uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (abilità manuale, uso dei metodi, di materiali, di strumenti). Capacità: controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo (saper essere). Competenza:comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e

nello sviluppo professionale e personale. Sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Traguardo: criterio per la valutazione delle competenze attese (prescrittivo). Orientamento: processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare e scegliere.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedasi la proposta formativa dell'I.C. INGANNAMORTE

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'I.C. INGANNAMORTE

NOME SCUOLA

"MICHELE SORANNO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedasi il curricolo di scuola dell'I.C. INGANNAMORTE.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione Civica sarà insegnata nelle scuole primaria e secondaria di I e II grado. Lo scopo della disciplina sarà quello di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La legge numero 92 del 20 agosto 2019, prevede che all'Educazione civica vadano destinate 33 ore curricolari annuali da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studio. Ai docenti è stata messa a disposizione una mappatura analitica degli argomenti di educazione civica indicati dalla legge. Tali argomenti sono stati accorpati in tre ambiti in cui segmentare il percorso dedicato all'educazione civica.

Ambito 1 - COSTITUZIONE: □ diritti e doveri □ leggi e libertà □ istituzioni italiane ed europee □ rispetto e tutela del patrimonio storico-artistico

Ambito 2 - SVILUPPO

SOSTENIBILE □ rispetto di sé e degli altri (alimentazione e stili di vita) □ rispetto del pianeta (Agenda 2030) Ambito 3 - CITTADINANZA DIGITALE □ identità e alfabetizzazione □ regole □ rischi All'interno di ognuno di questi ambiti, un'attenta e scrupolosa suddivisione in singole voci va a costruire una capillare rete di temi che contribuiscono a delineare la figura e ruolo del cittadino. Su queste basi si costruiscono i percorsi di educazione civica articolati secondo livelli di intensità e complessità proporzionali alle diverse classi, e quindi alle diverse età degli studenti coinvolti: un'età non solo anagrafica, ma anche sociale e relazionale. I docenti proporranno agli studenti un'esperienza che unendo la teoria alla pratica, si configura come una modalità innovativa per affrontare il difficile compito di istruire educando, valorizzando il concetto di cittadinanza sia come status, quindi come insieme di diritti e doveri, sia come luogo di incontro e di relazioni tra i cittadini e le istituzioni. I percorsi forniranno anche prove di valutazione per l'attribuzione del voto, come richiesto dal dettato ministeriale. I percorsi tematici consentono l'insegnante di attuare una didattica che procede per competenze, volta a incoraggiare nello studente modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. In questo modo la scuola, per gli alunni, è un luogo privilegiato dove imparare a diventare cittadini, esercitando ogni giorno il diritto di parola, il rispetto e l'ascolto degli altri. Gli articoli fondanti della Costituzione italiana fanno da sfondo a questo percorso di crescita come elementi guida su cui si basa il concetto italiano di cittadinanza. In questo senso, l'Educazione civica può essere considerata come un eccezionale strumento di interdisciplinarietà, poiché non solo consente, ma richiede, una continua interazione tra le varie materie curricolari, in un'ottica di didattica trasversale, volta a sviluppare e consolidare competenze globali. Il criterio della trasversalità, assunto esplicitamente dalla legge, intende affermare in modo più operativo di quanto sia avvenuto in passato il coinvolgimento di tutti i docenti, perché venga condivisa concretamente e interdisciplinariamente la dimensione formativa propria dell'educazione civica, sul piano delle conoscenze, degli atteggiamenti e dei comportamenti. Il contesto di apprendimento appare dunque ricco e articolato, in cui si alternano momenti di formazione teorica, situazioni di riflessione individuale e collettiva, elaborazioni pratiche. L'obiettivo finale è quello di mettere in stretta relazione la centralità del singolo con la centralità della comunità cui appartiene, sia questa la classe, la città in cui vive, la Comunità europea o il resto del mondo. I docenti individuano gli argomenti di interesse, mantenendo però una visione di insieme, fondamentale per l'acquisizione di competenze che siano allo stesso tempo specifiche ma trasversali. Il presente curriculum, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire

l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE ED.CIVICA SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedasi il curricolo verticale dell'I.C. INGANNAMORTE.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedasi la proposta formativa dell'I.C. INGANNAMORTE.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'I.C. INGANNAMORTE.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedasi l'Utilizzo della quota di autonomia dell'I.C. INGANNAMORTE.

NOME SCUOLA

INGANNAMORTE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedasi il curricolo di scuola dell'I.C. INGANNAMORTE.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCOLASTICO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione Civica sarà insegnata nelle scuole primaria e secondaria di I e II grado. Lo scopo della disciplina sarà quello di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. La legge numero 92 del 20 agosto 2019, prevede che all'Educazione civica vadano destinate 33 ore curricolari annuali da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studio. Ai docenti è stata messa a disposizione una mappatura analitica degli argomenti di educazione civica indicati dalla legge. Tali argomenti sono stati accorpati in tre ambiti in cui segmentare il percorso dedicato all'educazione civica.

Ambito 1 - COSTITUZIONE: □ diritti e doveri □ leggi e libertà □ istituzioni italiane ed europee □ rispetto e tutela del patrimonio storico-artistico

Ambito 2 - SVILUPPO SOSTENIBILE □ rispetto di sé e degli altri (alimentazione e stili di vita) □ rispetto del pianeta (Agenda 2030)

Ambito 3 - CITTADINANZA DIGITALE □ identità e alfabetizzazione □ regole □ rischi

All'interno di ognuno di questi ambiti, un'attenta e scrupolosa suddivisione in singole voci va a costruire una capillare rete di temi che contribuiscono a delineare la figura e ruolo del cittadino. Su queste basi si costruiscono i percorsi di educazione civica articolati secondo livelli di intensità e complessità proporzionali alle diverse classi, e quindi alle diverse età degli studenti coinvolti: un'età non solo anagrafica, ma anche sociale e relazionale. I docenti proporranno agli studenti un'esperienza che unendo la teoria alla pratica, si configura come una modalità innovativa per affrontare il difficile compito di istruire educando, valorizzando il concetto di cittadinanza sia come status, quindi come insieme di diritti e doveri, sia come luogo di incontro e di relazioni tra i cittadini e le istituzioni. I percorsi forniranno anche prove di valutazione per l'attribuzione del voto, come richiesto dal dettato ministeriale. I percorsi tematici consentono l'insegnante di attuare una didattica che procede per competenze, volta a incoraggiare nello studente modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. In questo modo la scuola, per gli alunni, è un luogo privilegiato dove imparare a diventare cittadini, esercitando ogni giorno il diritto di parola, il rispetto e l'ascolto degli altri. Gli articoli fondanti della Costituzione italiana fanno da sfondo a questo percorso di crescita come elementi guida su cui si basa il concetto italiano di cittadinanza. In questo senso, l'Educazione civica può essere considerata come un eccezionale strumento di interdisciplinarietà, poiché non solo consente, ma richiede, una continua interazione tra le varie materie curricolari, in un'ottica di didattica trasversale, volta a sviluppare e consolidare competenze globali. Il criterio della trasversalità, assunto esplicitamente dalla legge, intende affermare in

modo più operativo di quanto sia avvenuto in passato il coinvolgimento di tutti i docenti, perché venga condivisa concretamente e interdisciplinariamente la dimensione formativa propria dell'educazione civica, sul piano delle conoscenze, degli atteggiamenti e dei comportamenti. Il contesto di apprendimento appare dunque ricco e articolato, in cui si alternano momenti di formazione teorica, situazioni di riflessione individuale e collettiva, elaborazioni pratiche. L'obiettivo finale è quello di mettere in stretta relazione la centralità del singolo con la centralità della comunità cui appartiene, sia questa la classe, la città in cui vive, la Comunità europea o il resto del mondo. I docenti individuano gli argomenti di interesse, mantenendo però una visione di insieme, fondamentale per l'acquisizione di competenze che siano allo stesso tempo specifiche ma trasversali. Il presente curriculum, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

ALLEGATO:

PROGRAMMIZIONE ED.CIVICA SCUOLA SECONDARIA TARANTINO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Vedasi il curriculum verticale dell'I.C. INGANNAMORTE.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedasi la proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali dell'I.C. INGANNAMORTE.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedasi il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza dell'I.C. INGANNAMORTE.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedasi l' utilizzo della quota di autonomia dell'I.C. INGANNAMORTE.

Approfondimento

Vedi i "dettagli" della sezione "Curricolo di Istituto"

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (SCUOLA SECONDARIA)

Il progetto di educazione ambientale del Parco dell'Alta Murgia è rivolto agli alunni delle classi prime per approfondire le loro conoscenze visitando il "macromicromondo" murgiano alla scoperta della biodiversità floristica e faunistica del Parco ed accrescere il rispetto nei confronti degli esseri viventi e della natura. Sono previste sia attività presso l'istituto scolastico, che attività in campo in orario scolastico nonché attività laboratoriali presso l'istituto scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Imparare a conoscere, amare e rispettare il territorio in cui si vive; - Riconoscere le varie specie vegetali ed animali e le relative relazioni; - Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale; - Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Scienze

❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SESSUALITÀ ED ALL'AFFETTIVITÀ (SCUOLA SECONDARIA)

Il progetto di educazione alla sessualità e all'affettività, in collaborazione con il Consultorio familiare di Gravina è rivolto agli alunni delle classi terze. Il percorso non vuole rappresentare una semplice trasmissione di informazioni, ma mira a tenere in considerazione lo sviluppo globale della persona e le sue capacità comunicative e relazionali. Sono previsti con gli operatori del consultorio due incontri per ogni classe, di cui uno si terrà al consultorio stesso e l'altro con la psicologa nelle singole classi del nostro istituto per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la conoscenza del Consultorio e delle attività offerte; - Aumentare le conoscenze scientifiche in ambito sessuale e riproduttivo; - Educare alla conoscenza di sé, delle proprie emozioni, dei propri bisogni e delle proprie aspettative; - Creare un clima di ascolto e confronto attraverso la partecipazione e la collaborazione attiva dei ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO LETTURA - INCONTRO CON L'AUTORE - (SCUOLA PRIMARIA SECONDARIA)

Questo romanzo sinfonico intende far riflettere l'adolescente sulla tematica del bullismo. Nell'opera non sono mai rivelate le generalità del bullo in modo che ogni lettore possa rispecchiarsi nel personaggio principale e fuggire le sue intenzioni. Il romanzo, pertanto, diventa elemento salvifico per il giovane lettore e assume nella vita reale la medesima funzione della musica nel racconto. "La musica commuove, la musica libera, la musica trasforma". Si spera che anche questo romanzo possa fare lo stesso. In relazione alla tematica del bullismo i messaggi del romanzo sinfonico sono i seguenti: denuncia e contrasto del fenomeno del bullismo; fare "squadra" contro paura ed omertà; tentativi di reintegrazione del bullo nella società; uso dell'arte per canalizzare l'energia del bullo; concetto dell'amicizia e del perdono; relazioni in classe e nel gruppo di amici; amori adolescenziali. Il progetto si concluderà nel mese di Maggio, in cui i ragazzi incontreranno l'autore e per tale occasione si trasformeranno in attori, musicisti e cantanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare un approccio musicale e trasversale al libro come una delle fonti di

divertimento e svago; • Suscitare interesse e curiosità nei confronti dell' "oggetto" libro e della sua storia; • Creare situazioni motivanti per sollecitare la curiosità e il piacere di leggere; • Creare un clima favorevole all'ascolto; Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva; • Favorire il confronto di idee tra giovani lettori; • Far comprendere l'utilità della lettura per migliorare le abilità comunicativo-espressive; • Stimolare la scrittura creativa(creare un copione teatrale) • Sviluppare le strategie per l'ideazione e la produzione di testi con tecniche diverse; • Trasmettere il piacere della lettura • Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona • Educare all'ascolto e alla convivenza. • Far interagire la lettura con la musica dato che si tratta di un romanzo sinfonico. Competenze sociali e civiche • Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale. Competenza personale, sociale, e capacità imparare a imparare • Acquisire la consapevolezza del proprio processo apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Comunicazione nella madre lingua • Comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. Consapevolezza ed espressione culturali • Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

Approfondimento

Il progetto si concluderà con l'incontro con l'autore Giacomo Sances nel mese di Maggio 2020 con tutte le classi seconde della Scuola Secondaria

❖ **GIOCHI SPERIMENTALI DELLE SCIENZE (SCUOLA SECONDARIA)**

I ragazzi supereranno una prova d'Istituto in cui sono somministrati dei quesiti di natura scientifica.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina le cause, ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. Si vuole : accertare le capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni sui vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **PROGETTO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (SCUOLA SECONDARIA)**

L'attività sarà svolta tra classe e laboratorio; mediante visione di filmati, attività pratiche e letture scientifiche sarà loro illustrato come le attività umane abbiano ripercussioni sull'ambiente ponendo l'accento sulle questioni riguardanti il riscaldamento globale, lo smaltimento dei rifiuti e disparità nella disponibilità delle risorse nelle varie zone del pianeta.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: conoscere la struttura che mette in relazione tutti i viventi, tra loro e con il pianeta, riconoscere tali relazioni, saper collegare specifici eventi a trasformazioni del contesto; acquisire capacità di lettura e di interpretazione dei processi naturali e sociali in chiave evolutiva; comprendere l'importanza di azioni responsabili che rispettino vincoli e sappiano cogliere opportunità per lo sviluppo sostenibile **COMPETENZE:** competenze di cittadinanza; miglioramento dell'autostima tramite il coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi; capacità di adattamento a situazioni imprevedibili ed incerte; il cambiamento (modifica degli stili comportamentali)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica

❖ **PROGETTO NATALE: REALIZZAZIONE DI STRUTTURE GEODETICHE (SCUOLA SECONDARIA)**

Attività finalizzata alla conoscenza del mondo delle strutture, partendo dall'analisi degli ambienti naturali e artificiali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: conoscere le relazioni tra forma e funzione; individuazione delle strutture elementari di sistemi semplici e complessi; stabilire le procedure di calcolo relative. **COMPETENZE:** competenze di cittadinanza; miglioramento dell'autostima tramite il coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi, utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO (SCUOLA SECONDARIA E PRIMARIA)**

Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gareggiare con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso la matematica; offrire opportunità di partecipazione ed integrazione; valorizzare le eccellenze. **Competenze:** Risolvere problemi di vario genere individuando le strategie appropriate utilizzando eventualmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo in modo adeguato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Tale progetto è rivolto sia alla scuola Primaria che Secondaria

- ❖ **GARA ONLINE DEL PIGRECO DAY (SCUOLA SECONDARIA)**

Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gareggiare con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso la matematica; offrire opportunità di partecipazione ed integrazione; valorizzare le eccellenze. Competenze: Risolvere problemi di vario genere individuando le strategie appropriate utilizzando eventualmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo in modo adeguato

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica

- ❖ **"MURGIARTE" 2019. QUARTA EDIZIONE (SCUOLA SECONDARIA)**

Realizzazione ed esposizione di orologi realizzati con materiali riciclati.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: l'obiettivo del concorso è quello di dare la possibilità agli alunni di esprimere la propria creatività realizzando degli orologi da parete che verranno esposti nel corso della manifestazione fieristica gravinese "La Mia Casa"; comprendere l'importanza di azioni responsabili che rispettino vincoli e sappiano cogliere opportunità per lo sviluppo sostenibile; riciclo e riuso creativo dei materiali; rapporti col territorio. **COMPETENZE:** le opere dovranno essere realizzate dalle classi mediante lavori di gruppo pertanto saranno valorizzate le competenze sociali, la cooperazione, l'intelligenza emotiva e la creatività. Ogni classe potrà presentare solo un'opera utilizzando qualsiasi tipo di materiale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ "IL MIO DISEGNO" (SCUOLA SECONDARIA)

E' una sfida dove gli studenti possono mostrare le loro capacità di "artisti". Colori, linee, chiaroscuri. Ciascuno può scegliere quello che sente più vicino alla propria sensibilità. Non c'è limite di soggetto, tecnica o di colori. Le "opere" saranno esposte in una "Galleria d'arte" virtuale, potranno essere commentate dagli altri studenti e la gara potrà essere condivisa sui social network.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: applicare concretamente le tecniche artistiche e comprenderne le potenzialità espressive; l'espressione del sè. **COMPETENZE:** realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche artistiche differenti con l'integrazione di più codici espressivi; utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ IL CORO E L'ORCHESTRA GIOVANILE PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO(SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Sono coinvolti i bambini della Primaria Soranno e i plessi Tommaso Fiore e Savio. Dopo una fase preparatoria che gli allievi riceveranno nelle proprie classi di strumento, i ragazzi parteciperanno alle prove di musica insieme dove suoneranno

brani polifonici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la partecipazione attiva del ragazzo all'esperienza della musica nel suo aspetto di espressione, comunicazione e ricezione. Prendere parte ad esecuzioni di gruppi orchestrali; promuovere la socializzazione e le regole della convivenza civile. Lettura strumentale di brani polifonici. Capacità esecutiva d'insieme.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Musica

❖ Aule: Concerti

❖ **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (SCUOLA SECONDARIA)**

Lotta contro le cattive abitudini e comportamenti, la dispersione scolastica, il disagio giovanile ed ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale. - Fare cultura sul valore del movimento all' interno di uno stile di vita. - Valorizzazione del Merito attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento eccellente accompagnato da un profitto soddisfacente. - Formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l'educazione ludico – sportiva e salutistica al sostegno e all'interesse equilibrato per “l’ambiente” ed il rispetto dello stesso. - Avviamento alla pratica sportiva per tutti . A conclusione delle gare è prevista la festa dello sport,una giornata all’insegna del divertimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire le conoscenze tecniche e i regolamenti delle attività sportive - conoscere le regole delle attività praticate - saper scegliere una strategia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **CAMPUS INVERNALE SCI -AMO (SCUOLA SECONDARIA E PRIMARIA)**

Avviamento alla pratica sportiva invernale. Il progetto sarà attuato nella località sciistica di Campitello Matese centro di sport invernali situato a m.1450 s.l.m. A conclusione ci sarà una gara finale

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendere e perfezionare gli schemi motori propri dello sci. Migliorare le dinamiche relazionali con gli adulti e i propri pari. Saper condividere adeguatamente con i compagni l'esperienza sportiva. Osservare la flora e la fauna.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** piste da sci

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO (SCUOLA SECONDARIA)**

Educare alle pari opportunità, alle scelte scolastiche e occupazionali, in rete con enti e altre scuole superiori. I destinatari sono gli studenti di tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali e di conoscenza di tutte le opportunità formative;
- coinvolgere la famiglia e la scuola per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che può diventare un vero progetto di vita;
- ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **GIOVANI E ALCOLISMO LIONS CLUB GRAVINA, LA LOTTA AL FUMO LILT BAR, EDUCAZIONE ALLA SALUTE (SCUOLA SECONDARIA)**

Educare a corretti stili di vita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **REPUBBLICA@SCUOLA (SCUOLA SECONDARIA)**

Il progetto, del tutto gratuito, è interamente online per essere più vicino al mondo dei giovani e ai nuovi media. Sul sito i giovani, con il supporto degli insegnanti e la guida della redazione di Repubblica, prenderanno confidenza con i diversi strumenti dell'informazione e della comunicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

a) Stimolare gli studenti a scrivere articoli e argomenti di cronaca nazionale e internazionale che verranno tutti pubblicati sul portale nazionale. b) Il progetto di Repubblica@Scuola offrirà, anche quest'anno, la possibilità di ricevere i crediti formativi per i ragazzi e i crediti professionali per i professori. c) Il progetto "Repubblica@SCUOLA" l'Istituto offre ai propri studenti l'opportunità di creare, pubblicare e condividere contenuti da loro realizzati quali a titolo esemplificativo e non esaustivo (testi, immagini, disegni o video) nell'ambito della piattaforma Repubblica@SCUOLA. d) La piattaforma "Repubblica Scuola" nasce per offrire agli istituti scolastici, ai loro docenti ed agli studenti uno spazio per la pubblicazione e condivisione di contenuti di carattere educativo ed informativo. e) Ogni istituto può pubblicare, attraverso la piattaforma, un giornale di istituto prodotto attraverso l'apporto dei propri docenti e studenti caratterizzato dalla linea editoriale, dal taglio ed al profilo che ciascuno riterrà di dare a tale prodotto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CERTIFICAZIONI IN LINGUA INGLESE E FRANCESE (SCUOLA SECONDARIA)

La certificazione linguistica attesta il livello di conoscenza linguistica a livelli standard su scala internazionale; Per gli alunni della scuola secondaria i livelli previsti sono A1 per la lingua francese e A2 per la lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI LIVELLO A1: Identificare numeri, persone, luoghi e itinerari.

Capire messaggi semplici; rispondere a domande semplici che riguardano la sfera personale e familiare; saper comunicare in una situazione quotidiana; comprendere il contenuto di un formulario e saperlo completare; scrivere messaggi su cartoline postali, mail, sms. **COMPETENZE LIVELLO A1:** Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come: dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare

OBIETTIVI FORMATIVI LIVELLO A2: Descrivere in maniera semplice la sua formazione scolastica e il suo ambiente, sa afferrare temi che riguardano i bisogni immediati; capire l'essenziale di un testo sonoro su una situazione quotidiana; saper descrivere i fatti, parlare, raccontare; comprendere il contenuto di un documento e trarne delle informazioni consuete; descrivere un evento o delle esperienze personali in base a delle illustrazioni; scrivere biglietti d'invito, di ringraziamento, di rifiuto **COMPETENZE LIVELLO A2:** Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Aula generica

❖ FESTA DELL'ALBERO: ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (IN CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA)

Il progetto rappresenta un percorso educativo graduato di attività didattiche che consentono ai bambini di accostarsi in modo ludico ad un tema di grande interesse. La nostra Scuola ha inteso far sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto (sezione, casa, strada), potenziando nei bambini, in tal senso, la capacità di osservare l'ambiente che ci circonda e comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti eco-compatibili. Questa festa è una celebrazione delle tradizioni legate all'albero e anche un modo per promuovere i processi di sostenibilità e informazione-educazione ambientale che hanno come finalità quelle della conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio forestale. Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e della Raccomandazione del Parlamento Europeo 2006, la progettazione educativo-didattica delineata per la nostra Scuola è finalizzata al raggiungimento delle otto competenze europee in stretta interazione con i campi di esperienza, attraverso la condivisione di conoscenze, abilità, attitudini. A fine percorso sono previste per i bambini di 5 anni delle uscite didattiche La prima presso un frantoio per l'osservazione diretta del "Ciclo dell'olio" esperienza mirata alla conoscenza e alla trasformazione dei frutti degli alberi. La seconda, nel mese di Aprile, in continuità con la scuola primaria presso il bosco "Difesa Grande" durante il quale i nostri bambini sono protagonisti "green" con azioni concrete a favore dell'ambiente lanciando un appello alla socialità, all'attivismo, al senso civico e alla collaborazione, ma anche alla bellezza che deve tornare a essere il tratto distintivo della città e del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Esplorare e conoscere gli ambienti fuori dalla scuola; • conoscere i luoghi che rappresentano il proprio territorio come comunità; • osservare con interesse la natura e le sue trasformazioni; • apportare un personale contributo nella realizzazione di un progetto comune; • comprendere l'importanza di avere cura degli esseri viventi e della natura in generale. **COMPETENZE** • Sviluppare un atteggiamento di curiosità nei

confronti dell'ambiente. • Capacità di esplorare, manipolare e di osservare vari materiali utilizzando i cinque sensi. • Capacità di osservare la natura e gli organismi viventi • Capacità di formulare ipotesi per spiegare fenomeni ed eventi. • Capacità di elaborare previsioni • Capacità di formulare piani d'azione tenendo conto dei risultati. • Vivere nelle esperienze il piacere del fare e del conoscere.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO ERASMUS ED E-TWINNING (SCUOLA SECONDARIA)

Il programma Erasmus+ si propone di contribuire alla strategia Europa 2020 per la crescita, l'occupazione, l'equità sociale e l'integrazione, nonché ai traguardi di ET2020, il quadro strategico dell'UE per l'istruzione e la formazione. Il lavoro in eTwinning si realizza attraverso un progetto didattico a distanza (detto anche "gemellaggio elettronico") in cui le attività sono pianificate, attivate e realizzate mediante la collaborazione e lo scambio di insegnanti e alunni di due o più scuole, di due Paesi stranieri ma anche dello stesso Paese (progetti nazionali). L'interazione tra le classi viene gestita all'interno di un'area virtuale ("TwinSpace"), uno spazio di lavoro online pensato per incentivare la partecipazione diretta degli studenti e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro. Il lavoro in eTwinning si realizza attraverso un progetto didattico a distanza (detto anche "gemellaggio elettronico") in cui le attività sono pianificate, attivate e realizzate mediante la collaborazione e lo scambio di insegnanti e alunni di due o più scuole, di due Paesi stranieri ma anche dello stesso Paese (progetti nazionali). L'interazione tra le classi viene gestita all'interno di un'area virtuale ("TwinSpace"), uno spazio di lavoro online pensato per incentivare la partecipazione diretta degli studenti e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **SPORTELLLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO (SCUOLA SECONDARIA)**

L'Istituto Comprensivo "N. Ingannamorte", in collaborazione con il Consultorio Familiare Distretto Socio Sanitario n. 4 Gravina in Puglia ASL BA, realizza le iniziative di seguito riportate. Attivazione di uno sportello di ascolto con le seguenti figure professionali: 1. Assistente sociale 2. Psicologo 3. Medico ginecologo 4. Ostetrico . Il servizio sarà attivato a scuola, di mattina, a partire da metà ottobre 2019, previa prenotazione presso la Vicepresidenza, nelle ore e nelle giornate in cui le Vicepresidi ricevono i genitori (come da Circ. 12 pubblicata nella home del sito www.ingannamorte.edu.it). Sono fatti salvi i casi urgenti, che richiedono un intervento tempestivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **DEBATE AND FLIPPED CLASSROOM, IN LINGUA ITALIANA E STRANIERA (SCUOLA SECONDARIA)**

Il debate è una metodologia didattica dalle radici molto antiche. Storicamente, infatti, si riallaccia alla disputatio medievale, vero e proprio sistema di insegnamento nato in seno alla filosofia scolastica. Con il debate quella tradizione si rinnova, diventando una specie di gioco. Una sfida verbale, durante la quale i ragazzi, organizzati in due squadre, sono chiamati a confrontarsi, a colpi di arringhe, su un tema diviso in tesi contrapposte. A prescindere dalle convinzioni personali, devono dibattere e sostenere l'argomentazione assegnata loro, raccogliendo informazioni, elaborandole ed esponendole di fronte a una giuria e a un pubblico, come in un processo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Argomentare e dibattere. Sono questi gli elementi chiave del debate. Ed è su questi pilastri che si fonda tutta l'efficacia di una metodologia che aiuta i ragazzi a sviluppare sia soft skill che capacità curricolari. In primo luogo, il debate stimola il ragionamento: spinge a trovare idee, ad associarle ma anche a maneggiarle in modo intelligente e flessibile. Ci sono poi tutti gli insegnamenti legati alla necessità di parlare in pubblico: trovare il giusto tono di voce, argomentare in modo accattivante, attirare e mantenere

l'attenzione sempre vigile, riuscire a persuadere. Infine, nella pratica del debate vengono stimulate e sviluppate una serie di abilità e capacità tutt'altro che secondarie, come creatività, ironia, umiltà, lavoro di gruppo, problem solving. Il tutto senza dimenticare l'importanza di proporre agli studenti un "gioco" che sa essere soprattutto molto divertente. Obiettivi formativi Nel dettaglio si prevede di fornire ai partecipanti: Conoscenze: • – Le tipologie di Debate • – La metodologia del Debate: le regole per l'applicazione :• – impostare la ricerca bibliografica e documentale • – utilizzare le nuove tecnologie per individuare i topics e gli autori di riferimento • – preparare la classe allo svolgimento del Debate (possibile divisione in gruppi di ricerca, assegnazione dei ruoli, orgnaizzazione di tornei..) Competenze: – svolgere un torneo di Debate .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Viene sperimentata tale metodologia nella 2[^]D , se gli esiti saranno positivi quest'anno, si darà vita ad una classe debate e flipped classroom che sperimenterà tale metodologia sia in lingua italiana che in lingua straniera.

 ❖ **INSIEME SI PUÒ...CUCINARE (SCUOLA SECONDARIA)**

La realizzazione di un prodotto in cucina diventa motivo di inclusione perché Permette e favorisce la socializzazione, inoltre consente a tutti i partecipanti di contribuire ciascuno con le proprie abilità alla realizzazione di un prodotto comune da condividere. Il lavoro verrà suddiviso in fasi: 1. Presentazione e accoglienza 2. Conoscenza degli utensili da cucina 3. Lettura della ricetta 4. Denominazione degli ingredienti 5. Preparazione degli ingredienti pesati ed amalgamati direttamente dai bambini 6. Verbalizzazione delle varie fasi di preparazione 7. Al termine della realizzazione del laboratorio, realizzazione di un libro di cucina costituito da disegni, fotografie, schede operative e ricette 8. Assaggio, da parte del gruppo, del prodotto ed espressione di una valutazione ("Buono, mi piace...") 9. Condivisione, a turnazione, del prodotto con la classe di appartenenza. Il progetto inoltre prevede due uscite

didattiche sul territorio in un laboratorio di pasticceria della cittadina di Gravina, in occasione del Natale e della Santa Pasqua, per poter osservare la realizzazione di panettoni e uova di pasqua.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Mantenere l'attenzione sul messaggio orale
- Individuare e ricordare l'argomento principale della conversazione
- Intervenire nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente
- Comunicare per scopi diversi: presentarsi, chiedere, rispondere, descrivere
- Leggere ad alta voce brevi testi
- Migliorare la capacità di relazionarsi con il gruppo dei pari
- Competenze - Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto per n sano e corretto stile di vita; - Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o con gli altri e rispetta le regole condivise collaborando per realizzare semplici progetti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|-------|---------|
| Altro | Interno |
|-------|---------|

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

LABORATORIO DI CUCINA

Approfondimento

I destinatari sono ragazzi diversamente abili con rispettivi tutor o ragazzi con difficoltà sociali.

❖ **PIANTIAMOLA (SCUOLA SECONDARIA)**

L'angolo verde didattico nasce con l'intento di favorire in bambini e ragazzi un uso corretto delle risorse a disposizione, stimolando e facendo acquisire nei ragazzi una maggiore consapevolezza, l'agricoltura e il territorio. La strutturazione di un angolo verde scolastico, recuperando spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini della vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Affinare la sensibilità del bambino verso gli spazi della propria scuola - Prendersi cura di spazi pubblici - Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento di uno spazio verde, coinvolgendo nel progetto le famiglie, i nonni, gli operatori, favorendo la circolazione dei "saperi" (tecniche di coltivazione..). - Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile - Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori; - favorire lo spirito di cooperazione. - Migliorare i rapporti interpersonali. - Favorire la collaborazione tra gli alunni. - Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo. - Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili, normodotati. **COMPETENZE** -HA CURA E RISPETTO DI SE', DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE COME PRESUPPOSTO PER UN SANO E CORRETTO STILE DI VITA, -SI IMPEGNA PER PORTARE A COMPIIMENTO IL LAVORO INIZIATO DA SOLO O INSIEME AGLI ALTRI E RISPETTA LE REGOLE CONDIVISE COLLABORANDO PER REALIZZARE SEMPLICI PROGETTI.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

orto della scuola

Approfondimento

v

Gli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado diversamente abili con rispettivi tutor.

❖ **"ENGLISH SINGING" PROGETTO IN CONTINUITÀ TRA INFANZIA E PRIMARIA**

Campi di esperienza: Il sé e l'altro; I discorsi e le parole; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni e colori; La conoscenza del mondo. Attività: conversation, role play,

chant, song, total physical response Contenuti: I saluti, i colori, i numeri, le parti del corpo. Little red riding hood.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: -Familiarizzare con un codice linguistico diverso; -Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione, -Sviluppare la capacità d'uso di linguaggi non verbali; -Sviluppare la capacità di socializzazione e rispetto dei compagni; -Sviluppare la sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni appartenenti al nuovo sistema fonetico. →Usare il corpo come mezzo espressivo in base a suoni, rumori, musica ed indicazioni. **COMPETENZE ATTESE:** -Saper giocare in modo costruttivo e creativo. - Comunicare nella lingua straniera attraverso il gesto, il movimento e la mimica. -Sperimentare la lingua inglese utilizzando filastrocche, canti e storie con creatività e fantasia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è in continuità tra la Scuola Primaria e quella dell'Infanzia.

❖ **PROGETTO MERENDA SANA A SCUOLA (SCUOLA PRIMARIA)**

Il progetto si propone di rafforzare la collaborazione tra i diversi soggetti impegnati nell'educazione alimentare, in primis i genitori e gli insegnanti. La merenda del mattino è stata individuata come il possibile punto di incontro e di condivisione tra la scuola e la famiglia. Gli insegnanti, grazie al loro ruolo e competenza educativa, possono operare in sinergia con la famiglia per favorire un corretto rapporto del bambino con il cibo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare alunni e genitori sull'importanza del benessere e di corretti stili di vita. Educare a scelte ed abitudini alimentari consapevoli.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Aula generica

 ❖ **PROGETTO FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE – PROGETTO LATTE NELLE SCUOLE (SCUOLA PRIMARIA)**

Attraverso degustazioni guidate, di latte, frutta e verdura, l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nell'alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt, frutta e verdura saranno distribuiti gratuitamente ai bambini per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali e apprezzarne i sapori. E, naturalmente, per raccontare in quanti e quali modi possono essere gustati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incoraggiare i bambini al consumo di frutta, verdura e latte e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Aula generica

 ❖ **APRIAMO LE PORTE ALLA GENTILEZZA (SCUOLA PRIMARIA)**

Tutte le classi della scuola primaria saranno coinvolte durante la settimana dedicata alla gentilezza in attività inerenti a questo argomento. Per ogni classe saranno predisposte attività adatte all'età degli alunni: conversazioni guidate sulla necessità del rispetto e della gentilezza verbale al fine di creare rapporti equilibrati; lettura di testi e rielaborazione grafico-pittorica dei racconti letti; ricerca di immagini sui comportamenti adeguati della buona educazione; realizzazione di cartelloni "Parole e

gesti gentili";, completamento di schede operative; giochi sulla gentilezza; realizzazione de " il Gentilometro"; realizzazione de " Il manuale dei bambini gentili"; realizzazione di coreografie. Momento finale con la partecipazione di tutte le classi il 13 novembre (giornata mondiale della gentilezza)

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto tenderà a migliorare il clima sociale tra i bambini e soprattutto a modificare i loro comportamenti a scuola, in famiglia e fuori rendendoli più tolleranti, disponibili all'ascolto, rispettosi verso sé stessi, gli altri, l'ambiente circostante .

OBIETTIVI FORMATIVI: • Rispettare le regole del vivere sociale • Mostrare sensibilità verso gli altri e offre spontaneamente aiuto a chi ne fa richiesta o mostra di averne bisogno. •

Attuare la cooperazione e la solidarietà riconoscendole come valori e come azioni per migliorare le relazioni interpersonali e sociali. • Riflettere sulla diversità e coglierne il valore • Acquisire atteggiamenti di cooperazione al fine di perseguire obiettivi comuni

• Utilizzare in modo adeguato e rispettoso il linguaggio verbale per dare indicazioni e spiegazioni **COMPETENZE ATTESE:** Competenze sociali e civiche A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti legati al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **"IL LIBRO E' SERVITO" (SCUOLA PRIMARIA)**

Saranno fornite agli alunni strategie per una lettura più veloce, espressiva e quindi compresa. Verrà realizzato un angolo lettura in classe per letture individuali e dell'insegnante. Verrà istituita una biblioteca di classe e realizzate uscite didattiche sul territorio in visita alle biblioteche e librerie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; - favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; - favorire il bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro; - trasformare la lettura da un fatto meccanico a un gioco divertente, emotivo e coinvolgente; - educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri;

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **“CREARE...CON NOI SI PUÒ (SCUOLA SECONDARIA)**

Il progetto mira alla collaborazione per l'allestimento dell' albero di Natale con addobbi realizzati dagli alunni disabili, dai BES con la collaborazione dei compagni di classe. Inoltre è previsto un momento di condivisione, di scambio degli auguri che si concluderà con uno scambio delle opere realizzate. Il progetto si struttura attraverso l'attivazione di spazi "laboratorio" che coinvolgeranno sia gli alunni disabili che alcuni compagni di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità . - Accrescere la stima di sé nella percezione del lavoro svolto -Acquisire nuove conoscenze , nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. - Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose. - Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione. - Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi . - Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali - Coinvolgere i ragazzi negli eventi e nelle festività. - Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. - Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri - Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti. Competenze - Riconoscere e denominare i colori, figure e forme. - Conoscere i materiali grafici pittorici più comuni. - si esprime

attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni diversamente abili, BES, delle scuole primaria e gli alunni dell'I.C Nunzio Ingannamorte, insieme ai loro compagni di classe, in quanto è impensabile parlare di integrazione e inclusività con l'isolamento del bambino, evitando di renderli soli tra tanti.

 ❖ **PARTECIPAZIONE A CONCORSO MUSICALE (SCUOLA SECONDARIA)**

I ragazzi che nel corso dell'anno avranno dimostrato di aver raggiunto sicurezza nell'esecuzione sia da solista, che in gruppo, potranno partecipare a concorsi Nazionali indirizzati a ragazzi di Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la partecipazione attiva del ragazzo all'esperienza della musica nel suo aspetto di espressione, comunicazione e ricezione. Prendere parte ad esecuzioni di gruppi orchestrali; promuovere la socializzazione e le regole della convivenza civile.

Lettura strumentale di brani polifonici. Capacità esecutiva d'insieme.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Concerti

❖ **TEATRO IN LINGUA (FRANCESE ED INGLESE) (SCUOLA SECONDARIA)**

I ragazzi assisteranno agli spettacoli in lingua "A Modern Hamlet" e " Orange Ameres-
La litterature est le visage d'un Pays" previa preparazione da parte degli insegnanti

Obiettivi formativi e competenze attese

Comprensione di un testo teatrale; ampliamento del lessico e del bagaglio culturale attraverso un mezzo(la rappresentazione teatrale ludico-didattico. Stimolare la curiosità degli studenti per trasformare un atteggiamento passivo in partecipazione, interesse e motivazione. Spronare gli adolescenti a riappropriarsi di una comunicazione reale Listening , comprehension.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Teatro

❖ **LE ATTIVITÀ FUORI AULA - LE USCITE DIDATTICHE (SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA)**

Nel nostro Istituto una particolare attenzione è riservata alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, in quanto favoriscono l'osservazione diretta della realtà e delle regole che la caratterizzano, nonché un approccio al patrimonio artistico e ambientale dei luoghi visitati; incrementano inoltre la socializzazione in ambienti differenti da quelli della routine quotidiana, consentendo la condivisione di nuove esperienze. Dal punto di

vista organizzativo, il piano delle uscite viene predisposto dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto nei primi mesi dell'anno scolastico; può subire modificazioni ed integrazioni in corso d'anno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **DIRITTI A SCUOLA - TUTTO A SCUOLA: ATTIVITÀ DIDATTICHE PER IL RECUPERO DELLE LACUNE DISCIPLINARI, IL SUPPORTO PSICOLOGICO E L'ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)**

“Interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per gli studenti svantaggiati”

Obiettivi formativi e competenze attese

Innalzare i livelli di apprendimento, assicurare l'equità di accesso, garantire il possesso delle competenze chiave attraverso interventi efficaci per il recupero delle competenze di base e trasversali anche con azioni sul contesto di riferimento, tali da contrastare la dispersione scolastica e i processi di emarginazione sociale dei soggetti più deboli.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**

Aula generica

- ❖ **ATTIVITÀ SPORTIVE POMERIDIANE: KARATE , CICLO-CROSS, PALLAVOLO, CORSO PER**

MAJORETTE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Lotta contro le cattive abitudini e comportamenti, la dispersione scolastica, il disagio giovanile ed ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale. - Fare cultura sul valore del movimento all' interno di uno stile di vita. - Valorizzazione del Merito attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento eccellente accompagnato da un profitto soddisfacente. - Formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l'educazione ludico – sportiva e salutistica al sostegno e all'interesse equilibrato per “l’ambiente” ed il rispetto dello stesso. - Avviamento alla pratica sportiva per tutti .

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire le conoscenze tecniche e i regolamenti delle attività sportive - conoscere le regole delle attività praticate - saper scegliere una strategia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **SHOAH (PROGETTO IN CONTINUITA' PRIMARIA-SECONDARIA)LABORATORIO TEATRALE SULLA SHOAH. APPROFONDIMENTI CINEMATOGRAFICO- MUSICALE SUL TEMA**

Nell’ambito del progetto di continuità tra scuola secondaria di primo grado e scuola primaria si affronterà il tema della Shoah. La Shoah analizzata in età diverse, letta da menti differenti: cosa cambia, quali sono gli elementi comuni? Cosa sono il razzismo e l'intolleranza? Cosa significa solidarietà? Particolare attenzione va data alla modalità e ai contenuti proposti nella scuola Primaria. È importante farlo col giusto approccio, con gli strumenti più adatti alle capacità cognitive, emozionali di bambini di questa età. Perciò il percorso didattico si svilupperà intorno a quei fatti che stanno “intorno” alla Shoah (proibizioni, difficoltà nella vita quotidiana raccontate dai piccoli protagonisti delle storie) e che consentiranno anche di affrontare conoscenze di tipo storico Si prevede, a questo punto: • la lettura da parte dell’insegnante di Italiano di storie scritte per bambini • discussione critica su ciò che tali storie possono trasmettere; • ricerca di una generalizzazione dei concetti più condivisi; •

focalizzazione su un elemento caratterizzante le storie, individuabile nel concetto di solidarietà;

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi educativi: • capire i concetti di inclusione/esclusione, • capire i concetti di discriminazione, violazione dei diritti umani. • capire il concetto di cittadinanza

Obiettivi formativi: • Relazionarsi con gli altri e impostare scambi verbali che favoriscano la socializzazione • Acquisire la consapevolezza che la diversità è un valore e una ricchezza • Essere disponibili all'ascolto, al rispetto delle opinioni altrui • Divenire cittadini consapevoli e responsabili

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO IO LEGGO PERCHÉ. LETTURA E COMMENTO DI PASSI SCELTI; RAPPRESENTAZIONE DI SIGNIFICATI.(SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)**

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere la creazione e lo sviluppo di biblioteche scolastiche. Le biblioteche scolastiche sono un luogo importante per accendere la passione della lettura, fin dalla più tenera età. È per questo che il progetto prevede di organizzare una grande raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • Far crescere un nuovo lettore e portare nuovi libri nelle biblioteche scolastiche italiane. • Riportare nella quotidianità di bambini e ragazzi i libri e la lettura. • Implementazione della dotazione delle Biblioteche della scuola secondaria. • Promozione del prestito bibliotecario interno alla scuola. • Conoscere il processo di ideazione di un libro. • Conoscere i luoghi e le modalità con cui i libri vengono conservati, consultati, acquistati, realizzati concretamente. • Rispettare e usare correttamente il materiale comune (dotazione libreria di scuola e/o di classe...). • Collaborare per lo svolgimento di un compito comune. • Scoprire le risorse del

territorio. **COMPETENZE** : Competenze sociali e civiche • Collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale. Imparare a imparare • Acquisire la consapevolezza del proprio processo apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Comunicazione nella madre lingua • Comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta. Consapevolezza ed espressione culturali • Essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Aula generica

❖ " PROGETTO CONTINUITÀ" METODO ANALOGICO (SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA)

Il nostro project word partirà adoperando "uno strumento che ha permesso all'umanità di sviluppare il calcolo numerico mentale": le mani . Le mani forniscono infatti una numerazione ordinata e allineata. I bambini saranno dunque portati ad assegnare a ciascun dito una posizione numerica fissa. Contestualmente ai DOTS murali, creeremo l'armadio del cento e la casa del mille per dare l'immagine dell'intero, cioè presentare tutto e subito. Per consolidare la conta e la posizionalità dei numeri ci serviremo di giochi motori Ci soffermeremo in particolare sul concetto di ordinalità e cardinalità DALLE MANIPER VOLARE La sezione sperimenterà il project work, utilizzando il MAB, L'intenzione è quella di mettere i piccoli discenti nelle condizioni di avvicinarli alla "montagna " della matematica, assecondando prima di tutto la loro volontà di apprendere, senza cioè " violentarli" con le eccessive interferenze verbali di noi insegnanti, aspettando che essi ci aprano il loro cuore, la loro porta e, poi, permettere loro di scalarla autonomamente, lasciandoli liberi di imparare seguendo i propri ritmi di apprendimento. Il nostro progetto, partendo

dall'infanzia e in continuità con la scuola primaria dello stesso istituto, sfruttando le capacità innate dei bambini di cogliere intuitivamente, a "colpo d'occhio", le quantità, vuole guidarli, in punta di piedi, a conquistare autonomamente i significati della quantità e del calcolo, prima di raggiungere il "Tempio della matematica", delle cifre, dei numeri, posto al vertice della montagna. Gli stessi studiosi Buttevorh e Dehane affermano che le competenze strumentali in fatto di numeri si ricevono in dono sin dalla nascita come una dote naturale, dunque è buona prassi partire subito, dai più piccoli, bombardandoli a pioggia, per far sì che essi possano manipolare, operare, fare e confrontarsi con i propri pari. Il compito degli insegnanti è quello di intervenire solo alla richiesta di aiuto degli alunni, di privilegiare le simulazioni alle spiegazioni, di usare le immagini, di esporre i bambini ai modelli corretti, di preferire le immagini interne e quelle esterne e di "far avvertire la conoscenza come un'emozione".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi • Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze; • Usare il numero in modo consapevole per confrontare e ordinare quantità utilizzando la terminologia e la simbologia appropriata ; • Possedere una coordinazione oculo-manuale e fino-motoria; • Partecipare con entusiasmo a giochi organizzati; • Rappresentare un semplice percorso motorio; • Rappresentare semplici raggruppamenti; • Utilizzare e gestisce vari materiali o oggetti in modo autonomo.
COMPETENZE • Strategie di memorizzazione; • Numeri; • Raggruppamenti , seriazioni; • Contare e operare con i numeri; • Concetti temporali (Prima, dopo) di successione; • Saper mettere in relazione, discriminare, ordinare e confrontare oggetti e materiali. • favorire un passaggio graduale ad un ordine di scuola diverso; • favorire il processo di apprendimento • Suscitare interesse e motivare all'apprendimento ed alla partecipazione

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO NATALE (5 ANNI) "SOTTO IL NOSTRO CIELO" (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

In una società multiculturale e globalizzata come quella odierna, è fondamentale

avviare un progetto che permetta ai bambini di prendere coscienza delle differenze tra culture viste come occasione di arricchimento reciproco. Tutto questo al fine di permettere una reale integrazione quale processo di reciproco avvicinamento un progetto che miri a rinnovare le mentalità, di liberarle da forme di chiusura nei confronti della diversità, in vista di una reale educazione interculturale che nasce per garantire una pacifica convivenza sulla base dell'accettazione, reciproco rispetto e solidarietà attiva. In quest'ottica si può inserire il messaggio "culturale" del Natale fatto di pace, di amore, fratellanza, solidarietà. La scuola dell'infanzia "L'Albero azzurro" da anni agisce in questo senso attraverso l'adozione a distanza e il "Mercatino della solidarietà". Il progetto Natale diventa quindi uno sfondo per molteplici attività ed esperienze: di solidarietà, di generosità, di attenzione verso l'altro, momento di vita scolastica necessario per valorizzare sentimenti di gioia, di amore, altruismo e pace.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Cogliere il messaggio cristiano del Natale e conoscere gli avvenimenti legati alla nascita di Gesù. • Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni natalizie; • Stimolare lo sviluppo della creatività nel bambino attraverso l'uso dei linguaggi musicali ed espressivi. • Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione. • Valorizzare le attitudini di ciascuno. • Incentivare comportamenti di solidarietà. • Riconoscere e valorizzare le diversità. • Vivere il Natale da protagonisti • offrire momenti di lavoro di gruppo. **COMPETENZE** • far festa in un clima di amicizia, collaborazione disponibilità e gioia condivisa; • stimolare la capacità di partecipare a semplici drammatizzazioni con un'attenta coordinazione dei movimenti. • Coordinare la motricità globale • Muoversi in sincronia con i compagni • Sviluppare gli schemi motori globali • Cogliere il senso del ritmo • Drammatizzare scenette • Muoversi in una coreografia di danza • Collaborare alla realizzazione di un progetto comune • Acquisire la padronanza di alcune tecniche espressive

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO NATALE (3-4 ANNI) "SOTTO IL NOSTRO CIELO" (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Il Natale è la ricorrenza che più di ogni altra assume una molteplicità di valori e di significati fondamentali per la vita di ognuno e nella scuola dell'infanzia è l'occasione per offrire ai bambini nuove esperienze didattiche, per valorizzare sentimenti di amicizia, di solidarietà, di pace in un contesto educativo accogliente e stimolante. Il progetto coinvolge i bambini che vivranno intensamente, ne respireranno l'atmosfera suggestiva del Natale. A scuola, così, il Natale diventa lo sfondo per saggi e drammatizzazioni che mirano a sviluppare la creatività dei bambini attraverso l'uso di tutti i linguaggi: verbale - gestuale, ma soprattutto rappresenta un momento della vita scolastica che vede impegnati bambini e insegnanti e famiglie in attività promotrici di solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi • Cogliere il clima di gioiosa attesa e di festa tipica del periodo natalizio. • poter partecipare alla progettazione e partecipazione di un'attività complessa che prevede la cooperazione tra pari; • esprimere il vissuto religioso con creatività.

COMPETENZE • Intuire il significato del Natale come messaggio di fratellanza universale; • Conoscere i simboli della tradizione natalizia; • Condividere momenti di festa a scuola; • Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, dell'altruismo, della pace e della solidarietà; • Memorizzare e ripetere poesie, rime, filastrocche e canzoncine • Accompagnare canti con movimenti ritmici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO ALIMENTAZIONE "MOLLY MANGIA TUTTO" (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

L'APPRENDIMENTO DEL BAMBINO DI ETA' COMPRESA TRA I DUE E I CINQUE ANNI CIRCA, AVVIENE ATTRAVERSO IL GIOCO, CHE FORNISCE ALLA DIDATTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IL CANALE PRIVILEGIATO PER RAGGIUNGERE FINALITA' E OBIETTIVI FORMATIVI. IL PROGETTO PARTE DALLA CONSAPEVOLEZZA CHE UNA SANA E GENUINA ALIMENTAZIONE RAPPRESENTA UN IMPEGNO PRIORITARIO DELLA SCUOLA, SOPRATTUTTO DELLA SCUOLA DEI PIU' PICCOLI, PERCHE' LE BUONE ABITUDINI PER UNA MIGLIORE QUALITA' DELLA VITA SI ACQUISISCONO IN TENERA

ETA' E SI SVILUPPANO CON GLI ANNI. IL CIBO, OLTRE AD ESSERE ESSENZIALE ALLA CRESCITA, È CULTURA E CONOSCENZA, È PIACERE E RELAZIONE, È INTERDISCIPLINARIETA' DEI CAMPI DI ESPERIENZA PER LO SVILUPPO DELL'IDENTITA' E DELL'AUTONOMIA.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Imparare a consumare i cibi • Conoscere le parti del corpo coinvolte nell'alimentazione • Mantenere sano il proprio organismo attraverso una corretta alimentazione • Conoscere il cibo attraverso i sensi • Descrivere il viaggio del cibo • Conoscere e motivare i propri gusti • Assaggiare i cibi • Scoprire gli alimenti più utilizzati per i vari pasti della giornata • Sperimentare la preparazione di un alimento • Scoprire la reversibilità di un processo: solido - liquido - solido • Seguire i ritmi della natura: semina - germinazione - crescita • Sperimentare la trasformazione di un prodotto: grano- farina • Discriminare attraverso la percezione olfattiva o gustativa

COMPETENZE comprende l'importanza dell'igiene personale • segue regole di comportamento e di responsabilità • aiutare i bambini a riconoscere la relazione tra la cura del proprio corpo e l'alimentazione • conoscere e acquisire le norme igieniche da seguire prima e dopo i pasti • assumere consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione in quantità giusta. • comprende che ogni alimento ha una sua funzione per una crescita equilibrata • confrontare abitudini alimentari diverse in rapporto con il tempo • sviluppare la consapevolezza delle proprie abitudini alimentari

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **"IO LEGGO PERCHÉ" (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

L'idea di realizzare nella nostra scuola un progetto lettura per i bambini della scuola dell'infanzia prende forma da una serie di riflessioni: la giovanissima età dei nostri uditori: pensiamo che il precoce inserimento della lettura sia importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino. La condivisione di emozioni, di pensieri, di fantasie tra chi legge e chi ascolta: questa situazione può portare ad un momento di intimità, di crescita del rapporto interpersonale e creatività

condivisa. La consapevolezza della particolare importanza della lettura in un momento in cui la trasmissione del sapere è Prevalentemente di tipo tecnologico: la televisione da quasi subito e il computer poco dopo occupano infatti parecchio tempo nella giornata di molti bambini. La possibilità che offre la lettura di capire la propria vita con il supporto di racconti e di esperienze altrui e quindi di avere a disposizione più modi per "leggere" il mondo, per capirlo e fronteggiarlo. L'esperienza della lettura, va avviata precocemente e va condivisa dal contesto familiare perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con il libro, se leggono ai bambini e se si offrono essi stessi come modello adeguato: i bambini guardano, ascoltano e soprattutto imitano gli adulti, una grande responsabilità! Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Avvicinare i bambini al mondo dei libri in una situazione stimolante • Acquisire capacità di ascolto e comprensione • Accrescere fantasia, creatività, competenze linguistiche e logiche • Assumere un atteggiamento di rispetto e cura del libro • Arricchisce il proprio lessico; • Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze; • fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro • creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, dove la voce si rende protagonista; • arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività • arricchire le conoscenze linguistiche del bambino • permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni; • creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative. **COMPETENZE** • stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro • favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro • promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura anche in bambini che non sanno ancora leggere • educare il bambino al piacere della lettura "in famiglia" • far conoscere ed amare la biblioteca

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule: Aula generica

 ❖ **BIMBINSEGNANTIINCAMPO" (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

La logica progettuale che lo sostiene è quella della didattica per competenze: le attività ludico-motorie, in esso presenti, sono tese a costruire, nei bambini dai 3 ai 5 anni, un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita, in un percorso in divenire di ricerca-azione. Il bambino in età prescolare identifica se stesso con il proprio corpo e conosce la realtà esterna principalmente attraverso il movimento con cui esplora, scopre, osserva, sperimenta, agisce sugli oggetti e sull'ambiente, ne percepisce i simboli e i significati. Muovendosi, il bambino esprime anche il suo vissuto e comunica con azioni sempre più efficaci e significative. Un corpo, quindi, sede dell'io e dell'identità, modalità principale di comunicazione e relazione, canale privilegiato di apprendimento. La scuola dell'infanzia accoglie bambini i cui naturali bisogni di movimento, creatività e fantasia sono spesso mortificati dagli spazi di vita, dentro e fuori casa, sempre più ristretti e con arredi e giochi standardizzati. Il bambino, oggi, si muove poco ed è sempre più orientato, dalla pubblicità e dai ritmi di vita familiari, verso stili di vita sedentari, cattive abitudini alimentari e scarsi contatti diretti con l'ambiente naturale. Ad esserne condizionato negativamente è lo sviluppo psicofisico, socioaffettivo e relazionale. Ai rischi legati alla sedentarietà e alle cattive abitudini nei vari percorsi della quotidianità, si aggiungono quelli dovuti ad una specializzazione sportiva precoce poiché la motricità spontanea, da esercitare soprattutto con i giochi all'aperto, è sostituita ormai da offerte motorie e sportive specifiche, più attente all'apprendimento del gesto tecnico che allo sviluppo completo dello schema corporeo. È indispensabile, dunque, un nuovo modo di "fare scuola" in cui l'attività ludico-motoria possa essere una formidabile occasione per ripensare ai tempi, agli spazi ed alle proposte formative. Una scuola capace di restituire ai bambini la possibilità di conoscere, apprendere e relazionarsi attraverso il corpo e il movimento e di sensibilizzarli a tematiche naturalistiche che possano favorire la loro scelta, in futuro, di uno stile di vita attivo. In tale ottica, è nato il progetto "Bimbinsegnantincampo... competenti si diventa!", uno strumento progettuale con la

motricità inserita, a pieno titolo, nell'itinerario educativo-didattico; un progetto che, in sintonia con le più recenti scoperte delle neuroscienze, considera l'esperienza la base generativa delle competenze, motorie, cognitive e sociali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Partecipare volentieri a giochi e attività che prevedono l'interazione con gli altri. • Comprendere l'importanza della collaborazione per le riuscita di un'impresa comune; • Acquisire la coscienza corporea e la consapevolezza di sé. • Riconoscere le principali parti del corpo. • Esprimere le proprie esigenze ed emozioni • Sviluppare potenzialità sensoriali Confrontarsi positivamente con gli altri • Riuscire a compiere in autonomia attività di routine e corrette abitudini igienico-sanitarie • Affinare movimenti corporei nello spazio con lo sviluppo degli schemi motori di base statici e dinamici e della coordinazione dinamica generale Eseguire semplici percorsi utilizzando il proprio corpo e i piccoli e grandi attrezzi • Attivare e controllare gli schemi motori Padroneggiare e coordinare movimenti e gesti • Muoversi in maniera coordinata nel gioco libero, individuale e di gruppo • Realizzare percorsi con ostacoli naturali e non Interiorizzare e applicare le regole condivise **COMPETENZE** • Saper interagire con gli altri e con l'ambiente circostante attraverso il linguaggio non verbale • Saper selezionare e utilizzare i segnali corporei ritenuti funzionali al messaggio che si vuole comunicare Cognitive • Conoscere la propria corporeità: percezione globale e segmentaria del proprio corpo, coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica, percezione dinamica, ritmo ed equilibrio • Padroneggiare le strutture spazio-temporali • Conoscere i principi generali per il mantenimento della salute Socio-relazionali per la gestione del movimento • Controllare gli schemi motori, dinamici e po Saper condividere modalità di gioco e schemi di azione • Rafforzare la consapevolezza della propria individualità prendendo coscienza delle proprie capacità • Sviluppa le capacità senso-percettive • Controllare gli spostamenti del corpo (con e senza piccoli attrezzi) nello spazio e nel tempo (direzione, intensità, durata, ecc.) • Sperimenta vari schemi motori e posturali, anche in giochi individuali e di gruppo • Localizza e colloca se stesso, oggetti e persone nello spazio • Avere maggiore consapevolezza del significato delle regole

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **ATTIVITA' FINE ANNO SCOLASTICO (SCUOLA DELL'INFANZIA)**

Le attività di fine anno sono un'occasione perfetta per portare nella realtà, per mettere in pratica, conoscenze e competenze acquisite durante il percorso scolastico. Un momento speciale, per salutare i bambini di cinque anni che avendo concluso il loro percorso scolastico, ricevono il "diploma" come atto simbolico e "rito di passaggio" alla scuola Primaria. Tutti i bambini della scuola partecipano alla festa collaborando nell'imitare movimenti con la musica, canti e poesie. trasmettendo gioia, passione e divertimento. Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono, per l'ambiente scuola, occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura. I N.O. '91 sottolineano l'importanza di conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni e di partecipare ad eventi significativi della vita sociale e della comunità Vivere quindi momenti di festa a scuola e con la scuola significa aprirsi al territorio, condividere momenti di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità. La realizzazione e l'allestimento delle feste nella scuola sono per i bambini momenti importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Eseguire semplici coreografie coordinando i propri movimenti con quelli del gruppo. • Interpretare un ruolo con i movimenti del corpo e la mimica facciale; • scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione • produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Condividere momenti di festa a scuola • Vivere la festa in modo ludico • Collaborare nello svolgimento di attività collettive • Memorizzare filastrocche, dialoghi e poesie • Rendere protagonisti i bambini Individuare le feste come momento per evidenziare una tappa nella crescita del bambino • Imparare ad esprimere emozioni e sentimenti • Vivere la festa con gioia partecipando attivamente **COMPETENZE** • usare la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra

i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, • si misura con la creatività • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli • Stimolare all'ascolto ed alla partecipazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ VERSO LE PROVE INVALSI (SCUOLA PRIMARIA)

Con questo progetto si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare tali prove con prontezza e serenità e rispettando le procedure dei tempi stabiliti. In tal modo si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna). Il progetto si propone di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. • Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia. • Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto. • Consolidare le competenze e le abilità di base. • Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. • Promuovere una più sentita socializzazione nella vita comunitaria scolastica. •

Innalzare il tasso di successo scolastico. **COMPETENZE NELL'AREA LINGUISTICA**
Sviluppare le capacità di: • strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti; • leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo; • analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche
COMPETENZE NELL'AREA MATEMATICA Sviluppare le capacità di: • utilizzare la matematica come strumento di pensiero; • interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; • applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO INFORMATICA: CODING, PROGRAMMAZIONE E PROBLEM SOLVING
(SCUOLA PRIMARIA)**

Avvicinare il bambino all'uso del computer

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali • Illustrare ai bambini le potenzialità del computer, a partire dalle loro conoscenze. • Insegnare a utilizzare il computer in modo autonomo. • Illustrare agli allievi l'utilizzo elementare dei software Word, Power Point e del browser per la navigazione su Internet. • Usare il computer per colorare e disegnare, per visualizzare e ritoccare foto e disegni. Competenze • Conoscere gli utilizzi principali del computer, strumento con cui si può scrivere, disegnare, stampare, fare i conti, guardare i film... e non solo giocare. • Riconoscere le parti del computer e i suoi accessori ed essere in grado di dare un nome ad almeno i componenti principali. • Saper accendere il computer, avviare i programmi e utilizzare in modo elementare, ma efficace, i programmi del pacchetto Microsoft Office.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LABORATORIO DI FRANCESE (SCUOLA PRIMARIA)**

Il suddetto Laboratorio nasce per avvicinare gli alunni delle classi quinte ,nelle ore pomeridiane, ad amare una nuova lingua, il francese. Il Francese è una lingua facile da imparare. Si applicherà il metodo per apprendere il francese divertendosi, con il quale si possono rapidamente raggiungere buoni livelli di competenza, le lezioni permettono agli studenti di comunicare utilizzando i primi rudimenti della lingua francese. Essi saranno in grado di attivare un confronto con la propria realtà linguistica e quella francofona attraverso analogie e differenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare l'interesse dei bambini verso la Lingua e la Civiltà Francese, la Francia e la cultura francofona. - Creare interesse verso lo studio e l'apprendimento di una 2° lingua straniera. - Ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento, a sostegno dell'orientamento alle scelte future e alla motivazione allo studio. Sensibilizzare i bambini all'apprendimento della lingua attraverso attività ludiche. Offrire ai bambini delle scuole elementari la possibilità di interagire in lingua con gli studenti degli Istituti superiori (es: salutare, presentarsi , domandare e dire il proprio nome, realizzare un gioco o una semplice animazione). Valorizzare, motivare e orientare gli studenti tutor, sviluppare le loro competenze nell'interagire con i giovani allievi, trasmettere ed esercitare in un contesto attivo le conoscenze e le abilità linguistiche acquisite.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ PROGETTO "SPORT DI CLASSE" PER LA SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione di attività sportive per le classi quarte e quinte della scuola primaria grazie all'ausilio di un tutor sportivo. Realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni. Realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria

per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ PROGETTO AREE A RISCHIO E CONTRASTO ALL'EMARGINAZIONE E DISPERSIONE SCOLASTICA

E' una progettualità rivolta agli alunni/studenti con bisogni educativi speciali, che necessitano di particolare cura e supporto. Possono rientrare in tale sfera di azione gli studenti stranieri di recente immigrazione, che necessitano anche di supporto linguistico per una proficua integrazione. Possono essere beneficiari di tale progettualità anche gli studenti italiani a rischio di emarginazione e dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Supporto linguistico per l'apprendimento e il potenziamento della lingua italiana. Interventi educativi per contrastare la dispersione scolastica e promuovere la motivazione allo studio e la condivisione dei valori insiti nell'insegnamento di cittadinanza e costituzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Aule: Aula generica

❖ PROGETTO SBAM (SALUTE, BENESSERE, ALIMENTAZIONE, MOVIMENTO) (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto si propone di contribuire ad attuare le misure di prevenzione e contrasto delle abitudini sedentarie ed il processo educativo del bambino attraverso azioni didattiche che confluiscono nell'esperienza corporea. E' rivolto agli alunni delle classi terze della primaria e prevede: - lo svolgimento di 2 ore di ed. motoria alla settimana, di cui una in affiancamento di un esperto laureato in Scienze motorie; - l'adesione ad uno dei progetti regionali per la corretta alimentazione e i corretti stili di vita previsti nel Catalogo regionale del "Piano Strategico per la Promozione della Salute nelle scuole"; - la realizzazione di un Piedibus.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI - Favorire una crescita sana del bambino attraverso una corretta alimentazione e il movimento. - Favorire l'adozione di stili di vita salutari e promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nella popolazione scolastica. **COMPETENZE** L' alunno riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla pratica dell'esercizio fisico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---------------|
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ ORIENTIAMOCI - LEZIONI DI DISCIPLINE CARATTERIZZANTI GLI INDIRIZZI DELLA SCUOLA SUPERIORE PER GLI STUDENTI DELLA TERZA CLASSE DELLA SECONDARIA

Saranno fornite lezioni di discipline caratterizzanti gli indirizzi della scuola superiore per gli studenti della terza classe della secondaria. Tali lezioni copriranno un'ampia gamma di indirizzi degli istituti tecnici e professionali, nonché le varie tipologie di licei presenti sul territorio. Questo orientamento sarà organizzato a classi aperte e i vari studenti delle terze classi potranno scegliere quali lezioni seguire.

Obiettivi formativi e competenze attese

Orientarsi consapevolmente in un progetto formativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ PROGETTO CLIL :INSEGNAMENTO DI ALCUNE DISCIPLINE IN LINGUA INGLESE CON RIFERIMENTO AD ALCUNE UNITÀ DIDATTICHE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

“Insegnamento veicolare” è la traduzione italiana dell’inglese Content and Language Integrated Learning e significa insegnamento di contenuti disciplinari attraverso una lingua seconda o straniera, in modo integrato. IL CLIL risulta essere una giusta risposta alla proposta di un apprendimento “naturale” della lingua straniera nella scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado visto che sposta il focus dal linguaggio come sistema al processo di acquisizione, predisponendo l’ambiente d’apprendimento linguistico adatto in un ambiente spontaneo. L’approccio prevede l’insegnamento di una materia in lingua straniera generando:

- autenticità del contesto di apprendimento;
- rafforzamento dei contenuti culturali propri alla lingua;
- rafforzamento dell’ identità personale e di gruppo e della propria percezione sociale;
- educazione alla diversità e alla molteplicità;
- acquisizione di meccanismi di apprendimento spendibili anche in altre situazioni quotidiane e concrete.

FINALITA’

- Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale;
- Usare la lingua inglese in modo autentico cioè a un livello cognitivo più profondo;
- Migliorare l’offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea e internazionale sempre più multilingue;
- Apprezzare l’esperienza di situazioni nuove attraverso il vissuto quotidiano utilizzando i diversi codici espressivi per consolidare la propria esperienza formativa ed accrescere la fiducia nelle proprie potenzialità;
- Orientarsi all’ascolto e alla disponibilità ad entrare in relazione con l’altro;
- Promuovere la conoscenza intra e interculturale e portare i bambini e i ragazzi a sentirsi sempre più cittadini europei e del mondo.

DESTINATARI DEL PROGETTO Bambini frequentanti la terza ,quarta e quinta classe della Primaria e ragazzi della prima, seconda, terza classe della Secondaria di Primo Grado

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici frasi, messaggi, canzoni e filastrocche presentate in lingua seconda in modo articolato con l'aiuto di gesti ed azioni dell'insegnante; • Memorizzare gruppi di parole ed espressioni semplici, ma efficaci dal punto di vista comunicativo, che facciano da fondamenta per un apprendimento futuro sempre più articolato; • Potenziare le capacità comunicative sia a livello di linguaggi verbali che extraverbali; • Comunicare in lingua seconda con l'insegnante ed i compagni in modo naturale e spontaneo, in situazioni di gioco, animazione, ascolto e scoperta ed espressione corporea; • Condividere e sviluppare il percorso didattico-educativo annuale con una modalità bilingue; . promuovere strategie di cooperative learning tra insegnanti di diverse discipline **COMPETENZE** competenze linguistiche-comunicative di base e competenza disciplinare ; - saper utilizzare la lingua inglese come lingua veicolare in contesti significativi e diversi - applicare le conoscenze linguistiche per lavorare utilizzando il contenuto della disciplina non linguistica scelta -imparare ad interpretare e valutare problemi e trasformare informazioni da una forma all'altra .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Musica

Scienze

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **PROGETTO FORMATIVE TESTING (FT) (SCUOLA SECONDARIA)**

Il progetto Formative Testing (FT) fornisce alle scuole strumenti per la valutazione diagnostica e in itinere del raggiungimento da parte degli allievi dei traguardi di competenza e di contenuto previsti per il grado scolastico precedente. Nello specifico l'INVALSI propone, limitatamente agli ambiti di rilevazione di propria competenza, prove (domande, testi, esercizi, compiti) in parte già pubbliche, opportunamente riorganizzate in strumenti pensati per supportare le azioni didattiche. Questo è possibile perché gli strumenti proposti sono corredati da un ricco apparato informativo sull'esito raggiunto dallo studente nella prova, ma allo stesso tempo sono fornite ai docenti informazioni dettagliate sulla prova proposta. In questo modo

l'insegnante può leggere/interpretare il risultato ottenuto dallo studente o da un gruppo di studenti. Le prove che l'INVALSI mette a disposizione non possono e non vogliono rappresentare l'unico strumento utile a questo scopo, ma intendono fornire un aiuto concreto e operativo alla scuola, agli insegnanti, agli studenti e alle loro famiglie. Questi strumenti sono pensati per supportare la valutazione in ingresso e in itinere degli studenti rispetto ai traguardi di competenza e di contenuto previsti per il grado scolastico precedente a quello in cui tali strumenti potranno essere presentati agli studenti.. Gli strumenti del Formative Testing intendono fornire una base informativa per promuovere azioni didattiche di supporto e consolidamento per una programmazione didattica sostenuta anche da dati empirici solidi. Le prove si riferiscono ai seguenti ambiti disciplinari: - Comprensione del testo (Italiano), - Matematica - Inglese (Reading e Listening) Le prove formative sono state predisposte per:

- classe terza scuola primaria: italiano e matematica in formato pdf da svolgere in modalità cartacea;
- prima secondaria di primo grado: italiano, matematica e inglese in formato elettronico, con compilazione on line tramite piattaforma Invalsi (vedi Manuale allegato). Per la secondaria, la somministrazione delle prove invalsi formative-testing avverrà in orario pomeridiano presso il plesso Ingannamorte con calendarizzazione e vigilanza opportunamente organizzate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi:

- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione.
- Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di lavorare in autonomia.
- Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto.
- Consolidare le competenze e le abilità di base.
- Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare.
- Promuovere una più sentita socializzazione nella vita comunitaria scolastica.
- Innalzare il tasso di successo scolastico.

COMPETENZE NELL'AREA LINGUISTICA
Sviluppare le capacità di:

- strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti;
- leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo;
- analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche

COMPETENZE NELL'AREA MATEMATICA
Sviluppare le capacità di:

- utilizzare la matematica come strumento di pensiero;
- interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche;
- applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **E-TUTORING/TUTORING**

Tutoraggio a distanza (o in presenza) a beneficio di alcuni alunni con risultati scolastici insufficienti o con bisogni educativi speciali non certificati ai sensi della L.104/92.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: - abilità sociali - abilità relazionali - autostima - tolleranza alle frustrazioni - crescita emotiva, vissuto personale - autonomia di base e procedurale - interesse - motivazione
Competenze Attese Saper riconoscere il valore delle norme per una convivenza democratica □ Stimolare e favorire la partecipazione attiva degli alunni per migliorare l'iter di apprendimento e socializzazione Sviluppare abilità e processi cognitivi .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CERTIFICAZIONI IN LINGUA INGLESE (SCUOLA PRIMARIA)**

La certificazione linguistica attesta il livello di conoscenza linguistica a livelli standard su scala internazionale; Per gli alunni di quinta della Scuola Primaria il livello previsto è A1 Movers

Obiettivi formativi e competenze attese

Listening Comprendere istruzioni basiche Speaking Prendere parte a semplici conversazioni Reading e Writing completare informazioni e scrivere brevi note su date, luoghi e tempi.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Aule:** Aula generica❖ **DISPERSIONE SCOLASTICA**

Interventi educativi per contrastare la dispersione scolastica e promuovere la motivazione allo studio e la condivisione dei valori comuni coerentemente con l'insegnamento di Educazione Civica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi □ Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori □ Conoscere e rispettare se stessi e gli altri □ Comprendere le modalità relazionali da attivare con coetanei, adulti □ Conoscere le proprie potenzialità nell'interagire positivamente con l'Altro (coetaneo, diversamente abile, adulto) Competenze Attese Saper riconoscere il valore delle norme per una convivenza democratica □ Stimolare e favorire la partecipazione attiva degli alunni per migliorare l'iter di apprendimento e socializzazione Sviluppare abilità e processi cognitivi .

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:** Informatica❖ **Aule:** Aula generica❖ **PROGRAMMAZIONE PON FSE PON 10.3.1A-FSEPONPU-2021-2 - "INSIEME PER RIPARTIRE CON FIDUCIA"**

Il nostro Istituto contribuirà al ridimensionamento dei fenomeni di abbandono e al contempo rappresenterà un luogo di utilità sociale al servizio della comunità, in grado di favorire l'integrazione dei gruppi più deboli e la promozione dell'economia sociale. Per raggiungere questo obiettivo il DS ha illustrato ampiamente la proposta

progettuale presentata e approvata con nota del MIUR Prot.n.AOODGEFID-17665 del 7/6/2021 relativa all'Avviso pubblico PON - POC n.9707/2021, fondi FSE – FDR e rivolta agli alunni della scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado, consistente in tredici moduli così di seguito suddivisi: 10.1.1A – Interventi per la riduzione della dispersione scolastica e per il successo scolastico degli studenti I Modulo “Avviamento allo sport del tennis”: progetto di continuità dell'Istituto Comprensivo. Tempi di svolgimento: da giugno ai primi di ottobre. Destinatari: 18/19 alunni delle attuali classi quinte primaria, che si sono iscritti, per l'a.s.2021-2022, alla classe prima della scuola secondaria N. Ingannamorte, (anche con la partecipazione di alunni diversamente abili). II Modulo “Avviamento all'atletica e alla pallavolo”: questo è stato già espletato nel mese di giugno-luglio. Destinatari:18/19 alunni delle attuali classi prime della secondaria di primo grado, (anche con la partecipazione di alunni diversamente abili). III Modulo Canto: “Il coro della Scuola Secondaria”. Tempi di svolgimento: giugno-dicembre. Destinatari: 17/18 alunni delle future classi seconde e terze della secondaria, (anche con la partecipazione di alunni diversamente abili). 10.2.2A – Competenze di base I Modulo. Potenziamento e recupero delle competenze nella lingua italiana “Uno sguardo oltre i confini: ascolto, leggo, penso, gioco e scrivo”. Tempi di svolgimento: settembre-maggio2022. Destinatari: 17/18 alunni delle future classi terze primaria, (anche con la partecipazione di alunni diversamente abili). II Modulo. Laboratorio di scrittura creativa “Scrittura in gioco: le parole prendono le ali”. Tempi di svolgimento: settembre-dicembre2021. Destinatari: 17/18 alunni delle future classi prime secondaria, (anche con la partecipazione di alunni diversamente abili). III Modulo. Potenziamento della lingua straniera “Improve your English”: prove INVALSI e certificazioni linguistiche. Tempi di svolgimento: settembre – giugno 2022. Destinatari: 18/19 alunni delle future classi quinte primaria, (anche con la partecipazione di alunni diversamente abili). IV Modulo. Potenziamento della lingua straniera “English More”: prove INVALSI e certificazioni linguistiche. Tempi di svolgimento: settembre – giugno 2022. Destinatari: 18/19 alunni delle future classi terze secondaria, (anche con la partecipazione di alunni diversamente abili). V Modulo. Potenziamento in scienze mediante la pratica laboratoriale e l'applicazione del metodo sperimentale “Imparo sperimentando”. Tempi di svolgimento: ottobre-febbraio2022. Destinatari: 17/18 alunni delle future classi seconde secondaria, (anche con la partecipazione di alunni diversamente abili). VI Modulo. Potenziamento e recupero delle competenze in matematica “Matematica che passione”. Tempi di svolgimento: settembre-maggio2022. Destinatari: 17/18 alunni delle future classi quarte primaria, (anche con la partecipazione di alunni diversamente abili). VII Modulo. Competenze digitali:

coding, robotica e pensiero computazionale "Coding: giocare e apprendere con le nuove tecnologie". Tempi di svolgimento: gennaio-maggio2022. Destinatari: 18/19 alunni delle future classi terze e quarte primaria, (anche con la partecipazione di alunni diversamente abili). VIII Modulo. Competenze digitali: coding, robotica e pensiero computazionale "Coding: apprendere con le nuove tecnologie". Tempi di svolgimento: settembre-dicembre2021. Destinatari: 18/19 alunni delle future classi prime secondaria, (anche con la partecipazione di alunni diversamente abili). IX Modulo. Educazione alla musica come espressione culturale "Avviamento allo studio del violino e del pianoforte". Tempi di svolgimento: giugno-dicembre2021. Destinatari: 17/18 alunni delle future classi quinte primaria, (anche con la partecipazione di alunni diversamente abili). X Modulo. Educazione al linguaggio cinematografico con un focus su bullismo e cyber-bullismo "Saper guardare un film". Tempi di svolgimento: ottobre-febbraio2022. Destinatari: 17/18 alunni delle future classi seconde e terze della secondaria, (anche con la partecipazione di alunni diversamente abili). (per le attuali classi si intende la frequenza nell'a.s.2020-2021; per future classi ci si riferisce alla frequenza nell'a.s.2021-2022)

Obiettivi formativi e competenze attese

Il PON "Per la scuola" ha una duplice obiettivo: da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà; dall'altro, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza. La crisi che ha interessato il nostro Paese a seguito della pandemia Covid-19 ha richiesto alle scuole italiane, a tutto il personale scolastico, ai docenti, alle studentesse e agli studenti e alle famiglie un forte impegno volto a garantire continuità al processo formativo. La scuola italiana, nel fronteggiare l'emergenza, ha dimostrato capacità di adattamento e di riorganizzazione. In tale contesto, si è reso necessario supportare le istituzioni scolastiche per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche e superare le criticità legate all'accentuarsi delle distanze sociali e relazionali che possono essersi verificate a seguito della pandemia in corso, che, se non contrastate, rischiano anche di acuire fenomeni legati alla dispersione scolastica. Il presente Avviso ha inteso ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021- 2022 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale,

nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti, anche in sinergia con le azioni «La Scuola d'estate. Un "ponte" per il nuovo inizio». Il nostro Istituto ha programmato e articolato gli interventi coerentemente con le specifiche priorità e con la progettazione definite nel Piano dell'offerta formativa.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Multimediale
 - Musica
 - Scienze

- ❖ **Aule:**
 - Proiezioni

❖ **PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA KIDS" ANNO SCOLASTICO 2021/2022 (SCUOLA PRIMARIA)**

E' un progetto promosso dal Ministero dell'istruzione e da Sport e Salute Spa e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli anni scolastici scorsi e a cui la nostra scuola ha sempre aderito. Presupposti del progetto sono: • inserimento del progetto nel Ptof con l'inclusione di 2 ore di Educazione Fisica per tutte le classi della scuola Primaria; • individuazione del Referente del progetto da scegliere possibilmente tra i docenti di scuola primaria con titoli adeguati (Diploma ISEF o Laurea in Scienze motorie, o competenze specifiche nella disciplina) quale figura di riferimento e di contatto con il Tutor; • scelta delle due federazioni sportive (nel nostro caso FIDAL e FIPAV) che saranno oggetto delle attività di orientamento motorio-sportivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola Primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. In modo particolare sarà assegnato un tutor sportivo per le classi IV e V (laureato in scienze motorie o

diplomato ISEF) che avrà il compito di affiancare i docenti di ed. fisica delle suddette classi per un'ora alla settimana organizzando attività motorio-sportive riferite alle due Federazioni sportive scelte dalla scuola in fase d'iscrizione; mentre per i docenti delle altre classi sono previsti webinar formativi e un Kit didattico. Il progetto si chiuderà con la partecipazione ad un contest su "Benessere e movimento" e la realizzazione dei "Giochi di fine anno".

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
 1. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa relativa alla Cl@sse 2.0, Flipped Classroom, e tecniche di apprendimento digitale cooperativo.
 2. Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
 3. Utilizzo di tecnologie web-based per la didattica
 4. Uso di piattaforme di e-learning.
 5. Sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale per un uso consapevole dalla Rete.
 6. Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Attività destinata agli alunni di scuola primaria e secondaria

Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi.

Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. Infatti, il coding aiuta a pensare meglio e in modo creativo, stimola la curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco, oltre a consentire di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

È risaputo che l'insegnamento del coding a scuola è in grado di produrre benefici di lungo termine, spingendo i bambini ad apprendere meccanismi logici utili nel proseguo della loro carriera scolastica e personale, offrendo loro uno spunto per collaborare ed esprimersi attraverso la versatilità della tecnologia.

Fare coding a scuola permette ai bambini e ai ragazzi:

di migliorare le capacità di logica e analisi, ma è

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

anche un potentissimo strumento per realizzare progetti creativi: di giocare e sperimentare, senza paura di sbagliare: l'errore, anzi, deve essere visto come parte stessa dell'apprendimento e del processo educativo, un'opportunità per trovare nuove idee e arrivare alla soluzione, anche attraverso il confronto coi propri compagni; di imparare a creare con la tecnologia, e non solo interagire con essa.

L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

DESTINATARI: DOCENTI/PERSONALE ATA

RISULTATI ATTESI:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Utilizzare nuove metodologie.

Diffondere la didattica project-based (apprendimento da esperienze complesse, orientate verso il raggiungimento di uno scopo o di un obiettivo specifico).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Qualche incontro per supportare i docenti nell'avvio all'utilizzo della piattaforma di Scratch accompagnando gli allievi nell'apprendimento delle istruzioni iniziali, funzionali a sperimentare i primi passi con il coding. L'iniziativa è rivolta a docenti e allievi della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I destinatari dei percorsi di formazione saranno i docenti dei vari ordini di scuola.

Gli argomenti saranno i seguenti:

Percorsi di formazione e/o autoformazione

1.(piattaforme on-line), MIUR, Moodle.

2. Introduzione all'uso delle Google Apps.

3. Diffusione delle buone pratiche.

4. Formazione sull'uso del coding nella didattica finalizzato alla partecipazione alla settimana del codice e successivamente alle attività di "Programma il Futuro".

RISULTATI ATTESI

1. Fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. Individuare soluzioni metodologiche e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

3. Diffondere l'utilizzo della didattica digitale.

4. Supportare i docenti nella realizzazione di attività didattiche digitali (esempio i day, o campionati di problem solving)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"L'ALBERO AZZURRO" - BAAA888014

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresenta un momento fondamentale nel processo educativo - didattico ed ha una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. L'insegnante comprende i livelli raggiunti dal bambino e calibra, identificandoli, i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. La valutazione ha anche la funzione di ottenere elementi di riflessione sul contesto di apprendimento e sull'azione educativa, nella prospettiva del loro continuo adattamento ai modi di essere, ai ritmi di sviluppo ed agli stili di apprendimento dei bambini. Per quanto riguarda l'area educativo-formativa, al termine del

triennio della Scuola dell'Infanzia, viene compilata, a cura dell'insegnante, un'apposita scheda di valutazione che mira ad analizzare il raggiungimento degli obiettivi relativi all'identità, all'autonomia e al comportamento. Mentre per quanto riguarda i traguardi per lo sviluppo, al termine di ogni trimestre, l'insegnante effettua una valutazione che mira a verificare i traguardi raggiunti dal bambino in relazione a ciascun campo di esperienza. Gli specifici traguardi previsti e registrati nelle apposite griglie, rappresentano, ciascuno nel proprio campo di esperienza, un prezioso ed indispensabile indicatore delle abilità acquisite e dei livelli di apprendimento caratterizzanti ciascun alunno.

ALLEGATI: DOCUMENTI DI VALUTAZIONE SC. INF. unico file.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione prevede: 1) un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; 2) momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; 3) un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. Al termine, attraverso un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica, si giunge a redigere il documento di valutazione, volto ad evidenziare i processi di maturazione in termini di AUTONOMIA personale e nelle attività didattiche e di gioco e nel rapporto con i compagni, di IDENTITÀ rispetto al rapporto con le figure adulte, alla consapevolezza del proprio corpo, di COMPETENZA con riferimento alla capacità di ascolto, di attenzione e comprensione, di sviluppare interessi e curiosità, di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali, di vivere e rielaborare esperienze significative sul piano emotivo e relazionale. E' prevista, al termine dell'esperienza personale di apprendimento dell'alunno/a, una raccolta dei materiali che ne descrivono il percorso formativo con finalità orientative e di conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

.La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione

dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

INGANNAMORTE - BAMM888018

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione mira ad evidenziare il processo globale di sviluppo degli apprendimenti ed integra la tradizionale funzione sommativa con un'imprescindibile funzione formativa e orientativa. Essa è effettuata mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e a conclusione di ogni percorso didattico mediante osservazioni e verifiche scritte e orali fondate su parametri oggettivi, misurabili e trasparenti. La valutazione diviene valutazione per l'apprendimento e cioè funzionale allo stesso in quanto permette non solo al team docente di valutare conoscenze e abilità acquisite dall'alunno, ma consente all'alunno stesso di prendere consapevolezza delle conoscenze e delle abilità acquisite e delle eventuali difficoltà in ordine al percorso seguito; per rendere efficace questo scopo autovalutativo da parte dello studente, la valutazione dovrà essere trasparente e tempestiva, senza lunghi tempi di attesa dal momento della prova di verifica. La valutazione diviene, altresì, momento fondamentale per una riflessione profonda da parte del docente circa gli esiti del suo insegnamento, in vista di un continuo miglioramento delle metodologie didattiche, degli obiettivi e delle strategie.

**ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE DI APPRENDIMENTO DELLA
SECONDARIA.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

Secondo il D.Lgs. n.62/2017 "la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio

sintetico riportato sul documento di valutazione" e si riferisce "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza".

Il nuovo Decreto Legislativo n.62/2017 prevede che "ciascuna istituzione scolastica possa autonomamente determinare iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità' e dalle specifiche esigenze della comunità' scolastica e del territorio."

**ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA
SECONDARIA.pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è necessario che l'alunno abbia frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, tranne motivate e straordinarie deroghe come citato nell'art. 14 comma 7 della circolare n. 20 del 4 Marzo 2011 e nella nota MIUR 22190 del 20/10/2019 ossia:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. Terapie o cure programmate
3. Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
4. Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.
5. Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale .

Tali deroghe sono deliberate in Collegio dei Docenti. Tuttavia è compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal CD, non impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

All'interno del Consiglio di Classe, considerando le valutazioni periodiche, non sono ammessi alla classe successiva gli alunni per i quali si verificano le seguenti condizioni:

1. esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di Istruzione per sanzioni e provvedimenti disciplinari come

previsto dall'art. 4, comma 6 e 9bis, del D.P.R. n. 249/98.

2. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, è espressa a maggioranza dal Consiglio di Classe la non ammissione alla classe successiva se sono presenti le seguenti condizioni:

- almeno 5 discipline insufficienti (con valutazione 4) e tre mediocrità (con valutazione 5) oppure quattro discipline con valutazione insufficiente (4) e altre quattro con valutazione mediocre (5)
- se non si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, nonostante i continui e documentati interventi di recupero
- se non si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere almeno gli obiettivi minimi, nonostante le sollecitazioni e la messa in atto di interventi per il miglioramento dei livelli di apprendimento, opportunamente documentati.
- se non vi sia concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- se l'alunno non ha tenuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.

La famiglia è coinvolta durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..)

In ogni caso la non ammissione non ha un carattere punitivo nei confronti dell'alunno ma al contrario deve essere considerata come :

- possibilità di attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza
- evento da considerare solo quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'Esame conclusivo del I ciclo

L'ammissione

Per poter sostenere l'Esame, gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, tranne motivate e straordinarie deroghe come citato nell'art. 14 comma della circolare n. 20 del 4 Marzo 2011 e nella nota MIUR 22190 del 20/10/2019, ossia:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati

2. Terapie o cure programmate
3. Partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
4. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
5. ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale .

Tali deroghe sono deliberate in Collegio dei Docenti. Tuttavia è compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal CD, non impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Gli alunni per essere ammessi all'esame di Stato devono non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame e devono aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione nel caso di:

2. parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe tenendo conto della presenza delle seguenti condizioni:

- almeno 4 discipline insufficienti (con valutazione 4) e tre discipline con mediocrità (con valutazione 5) oppure quattro discipline con valutazione insufficiente (4) e altre quattro con valutazione mediocre (5)
- se non si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, nonostante i continui e documentati interventi di recupero
- se non si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere almeno gli obiettivi minimi nonostante le sollecitazioni e la messa in atto di interventi per il miglioramento dei livelli di apprendimento, opportunamente documentati.
- se non vi sia concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- se l'alunno non ha tenuto un atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

ALLEGATI: Rubrica di valutazione DI EDUCAZIONE CIVICA Tarantino.pdf

Il nuovo Esame di Stato di fine primo ciclo:

Le prove scritte

Terranno maggiormente conto, rispetto al passato, del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Le prove scritte diventano tre: una di Italiano, una di Matematica e una per le Lingue straniere.

Italiano

Verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova potrà essere strutturata anche in più parti, mixando le tre diverse tipologie.

Matematica

Sarà finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a

risposta aperta. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Lingua straniera

È prevista una sola prova di Lingua straniera, distinta in due sezioni, che verificherà che gli alunni siano in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria (il Francese). La prova potrà consistere: in un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; nel completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; nell'elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

Il colloquio

È finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio e' previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Valutazione e voto finale

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

Il D.Lgs. 62/2017 riserva particolare attenzione agli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): per loro sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici o strumenti necessari allo svolgimento delle prove d'Esame.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"MICHELE SORANNO" - BAEE888019

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione mira ad evidenziare il processo globale di sviluppo degli apprendimenti e permette, abbandonando la tradizionale funzione sommativa, di concorrere alla formazione dell'alunno svolgendo una funzione formativa e orientativa. Essa è effettuata mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e a conclusione di ogni percorso didattico mediante osservazioni e verifiche scritte e orali fondate su parametri oggettivi, misurabili e trasparenti. La valutazione diviene valutazione per l'apprendimento e cioè funzionale allo stesso in quanto permette non solo al team docente di valutare conoscenze e abilità acquisite dall'alunno, ma consente all'alunno stesso di prendere consapevolezza delle conoscenze e delle abilità acquisite e delle eventuali difficoltà in ordine al percorso seguito. La valutazione diviene, altresì, momento fondamentale per una riflessione profonda da parte del docente circa gli esiti del suo insegnamento, in vista di un continuo miglioramento delle metodologie didattiche, degli obiettivi e delle strategie.

ALLEGATI: valutazione Primaria PTOF 2021 con religione.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento degli studenti, il D.Lgs. n 62 del 13 aprile 2017 definisce le modalità per l'espressione del giudizio sintetico. Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alle competenze di cittadinanza individuate ed inserite nel PTOF e a tutte le iniziative progettuali finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori, utilizzando le opportune modalità di rilevazione ed osservazione delle stesse.

ALLEGATI: valutazione del comportamento Primaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base al Decreto Legislativo n.62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". La non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con delibera assunta all'unanimità. In ogni caso la non ammissione non ha un carattere punitivo nei confronti dell'alunno ma al contrario deve essere considerata come : • possibilità di attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali • evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe

di futura accoglienza • evento da considerare principalmente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti • evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria • evento da considerare solo quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi. Il Collegio dei docenti ha quindi individuato i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva: • gravi carenze nelle competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica) • mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di numerosi e documentati interventi di recupero.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**La Valutazione**

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

ALLEGATI: Rubrica di valutazione DI EDUCAZIONE CIVICA Tarantino.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA****Inclusione**

Punti di forza

L'Istituto comprensivo 'Ingannamorte' realizza diverse attività sia laboratoriali per gruppi eterogenei, sia attività di Cooperative learning, per favorire e facilitare l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli interventi risultano efficaci perché programmati in equipe con i docenti curricolari e concordati anche nell'extrascuola con le famiglie e gli enti presenti sul territorio. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato costantemente. La presenza del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) permette di monitorare costantemente il raggiungimento di obiettivi programmati per alunni con BES e DSA. I relativi PDP vengono aggiornati periodicamente. La presenza di alunni stranieri, presenti nella scuola, è curata, dal GLI. Grazie ad una convenzione con il CPIA di Altamura, i nostri studenti di origine straniera beneficiano di interventi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana, in sinergia con gli altri docenti della classe.

Punti di debolezza

È necessario incrementare con le altre Scuole e il territorio la costruzione di un sistema efficiente ed efficace di servizi di supporto alle scuole sulle problematiche dell'assistenza materiale per le disabilità gravi, di supporto psicologico educativo che sostengano scuole e Famiglie per la integrazione di tutti i soggetti con problematiche di BES. Le scuole sul piano della formazione hanno bisogno di risorse economiche che finanzino la progettazione anche in rete di percorsi di inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni con limitate risorse personali, e spesso con scarse risorse familiari e sociali sono i soggetti che rischiano di compiere percorsi ridotti e meno ambiziosi. Nella scuola si realizza il diritto di ciascun alunno a raggiungere livelli di competenze adeguate alle proprie capacità, puntando sui processi di inclusione ed integrazione. Per questo i docenti condividono la programmazione, organizzano gruppi di livello nelle varie classi e utilizzano una vasta gamma di strategie didattiche. Gli alunni vengono stimolati a svolgere compiti per il raggiungimento di obiettivi minimi, usando tecniche di differenziazione e di individualizzazione. La scuola supporta i

processi di apprendimento degli alunni in difficoltà, anche mediante l'intervento dei docenti del Progetto 'Area a Rischio', per quegli studenti che, essendo a rischio di dispersione ed emarginazione scolastica, manifestano dei bisogni educativi speciali. Da quest'anno scolastico sono stati attuati anche interventi di potenziamento del merito attraverso la partecipazione a gare e competizioni.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nell'Istituto comprensivo andrebbero incentivate ulteriori attività di recupero per piccoli gruppi da realizzare nelle ore extracurricolari.

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In base al D.Lgs. 66 -2017 il processo di definizione del PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunti cambiamenti nel funzionamento della persona.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docente di sostegno, docenti di classe, équipe multidisciplinari ASL, genitori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il nostro Istituto valorizza la centralità delle famiglie nel dialogo educativo tra la scuola

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|--|--|
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Gli Alunni con disabilità saranno valutati sul comportamento, sulle discipline e sulle attività predisposte e svolte sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato, come dall'art. 12, c. 5 L.104/92). Per essi, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come

valutazione della performance L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione. Criteri di valutazione individuati nel PEI Nel Piano Educativo Individualizzato la valutazione terrà conto della variazione graduale degli indicatori individuati nel comportamento sociale e di lavoro TAB. 1 (presenti o da promuovere)

TAB. 1 COMPORTAMENTO SOCIALE Funzioni percettive: capacità di formulare giudizi realistici su sé stesso Funzioni di controllo: capacità di gestire i propri stati emozionali, di tollerare circostanze avverse Funzioni di integrazione: riguardano il comportamento applicativo dei valori di rispetto, accettazione, gratitudine, comportamenti di collaborazione e di aiuto. COMPORTAMENTO DI LAVORO (Studio) Impegno Attenzione Organizzazione Partecipazione Responsabilità Capacità di studio Adattabilità Senso critico La valutazione del raggiungimento degli obiettivi, delle conoscenze e abilità verrà espressa in decimi terrà conto delle caratteristiche individuate nella (dalla richiesta di aiuto graduato fino al raggiungimento dell'obiettivo in autonomia) Ammissione alla classe successiva (art. 11 - D.Lgs n.62 del 13 aprile 2017-) (...). 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Prove Invalsi (art.20- D.Lgs n.62-2017) Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova; conseguentemente si deduce che anche le prove INVALSI possono essere personalizzate (ridotte, adattate o sostituite). Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione - Alunni certificati ai sensi della L.104/92 La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche" (D. Lgs. n. 66 art.7), o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle

prove. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti del Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62. All'esame di licenza conclusivo, che il candidato potrà affrontare anche sostenendo prove totalmente differenziate, utilizzando attrezzature e sussidi (D.Lgs. 297/94 art.318) e tempi più lunghi. Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Certificazione delle competenze nel primo ciclo (Art. 9- D.Lgs.n 62 .del 13 aprile 2017) La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base del seguente principio per le alunne e gli alunni con disabilità in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Al momento dell'iscrizione la famiglia è invitata a prendere contatti con il Dirigente Scolastico per un colloquio e la presentazione dell'alunno e presa visione della documentazione riservata agli atti. Nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro, Scuola di provenienza e scuola di accoglienza interagiranno per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola. Nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado si attua un orientamento mirato a trovare la scuola più adeguata ai bisogni e alle abilità conseguite dagli alunni. A tale scopo si organizzano visite alle scuole designate e si svolgono incontri di raccordo con i docenti di sostegno degli istituti superiori che operano sul territorio.

❖ APPROFONDIMENTO**Integrazione Alunni D.S.A. □ elaborazione PDP (Percorso Didattico Personalizzato)**

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) è stato approntato un protocollo, esso prevede il riconoscimento dell'alunno DSA attraverso le diagnosi fornite dalla famiglia, le informazioni acquisite dalla scuola di provenienza e l'applicazione di test mirati. Successivamente si procede all'individuazione di una strategia didattico- educativa personalizzata (PDP) sensibile ai progressi dell'alunno e agli elementi emersi dagli incontri con tutti gli specialisti che seguono ciascun ragazzo che contempla misure compensative e dispensative per l'apprendimento.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Il nostro Istituto accoglie alunni in situazione di svantaggio cognitivo, culturale, sociale e linguistico. La nuova normativa sui bisogni educativi speciali, meglio noti come BES (DM 27/12/2012 e C.M. 8 del 6/3/2013) ci ha offerto la possibilità di puntualizzare un protocollo per sostenere gli studenti che presentino difficoltà nell'apprendimento. Esso è strutturato in 3 fasi:

- Individuazione degli alunni BES e delle loro specifiche difficoltà.
- Programmazione di un intervento didattico-educativo mirato (PDP).
- Verifica dell'intervento.

Ciascun Consiglio di Classe è quindi chiamato a interrogarsi sulle situazioni di fragilità di ogni ragazzo, avviando un dialogo con la famiglia ed i molteplici attori del processo educativo, al fine di offrire risposte adeguate agli alunni con bisogni educativi speciali. Per gli alunni con svantaggio linguistico il nostro Istituto si avvale degli insegnanti del CPIA come alfabetizzatori e mediatori culturali sia nella Primaria che nella Secondaria.

Prevenzione del disagio

Gli insegnanti si trovano sempre più frequentemente ad operare con alunni che presentano significativi disturbi dell'attenzione e difficoltà relazionali. Per questi alunni, che rientrano nella norma per quanto riguarda lo sviluppo cognitivo, esistono due rischi:

- di rallentamenti dei ritmi di apprendimento, con la conseguente difficoltà nello sviluppo di competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari;
- di influire negativamente sul clima di classe per la difficoltà ad interagire positivamente.

Per i casi che non sono di competenza medico-specialistica, la scuola progetta interventi e percorsi personalizzati ed adotta inoltre le seguenti modalità, maturate dall'esperienza, in risposta alle problematiche poste dai disagi socio-apprenditivi.

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia per prevenire i disagi socio-apprenditivi si attuano le seguenti metodologie:

Osservazione sistematica iniziale e periodica.

Creazione di sottogruppi di lavoro per favorire attività di rinforzo.

Sperimentazione di metodologie didattiche: percorsi di apprendimento individualizzato.

Utilizzo ore di insegnamento dei docenti per recupero individualizzato.

Scuola primaria

Particolare attenzione alle classi prime fin dal momento della formazione di gruppi flessibili, utilizzando anche il maggior numero di risorse possibili, per accogliere con particolare considerazione quei bambini che si trovano in situazione di svantaggio, in modo da permettere un intervento tempestivo.

Sperimentazione di metodologie e strumenti didattici che portino i gruppi classe a sviluppare forme di aiuto reciproco e di interdipendenza positiva tra pari, nell'ottica della cooperazione: in molte classi delle nostre scuole si svolgono esperienze di apprendimento cooperativo, metacognitivo.

Scuola secondaria di 1° grado

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale dall'altra. Viene ad essere determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono l'adolescente al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola. I problemi scolastici sono di tipo diverso e presentano differenti livelli di gravità, spesso non sono la conseguenza di una specifica causa, ma sono dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente, sia il contesto in cui egli viene a trovarsi (ambiente socioculturale, clima familiare, qualità dell'istituzione scolastica e degli insegnanti).

L'Istituto è stato sempre sensibile a questa tematica al fine di contrastare e prevenire il disagio degli alunni, favorendo il processo di integrazione di ognuno nell'ambiente

scolastico. La prevenzione si basa sulle seguenti azioni:

Percorsi educativi per favorire la socializzazione (interventi specifici nelle classi sulle emozioni, sul controllo dell'aggressività, sullo sviluppo delle abilità sociali, sul rispetto delle regole.

Attivazione di momenti di supervisione educativa nelle classi (osservazioni, analisi e valutazione degli stili di apprendimento).

Sinergie con Enti Territoriali e Servizi Sociali.

Risultati attesi

Crescita del benessere socio relazionale.

Riduzione delle difficoltà di apprendimento e dei problemi comportamentali.

Diffusione di un clima positivo nel contesto scolastico.

Miglioramento delle competenze relazionali ed educative degli insegnanti e dei genitori.

Contrasto del disagio sociale.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La sfida educativa che le nostre scuole vogliono prefiggersi è: consentire agli alunni più "deboli" di attrezzarsi pienamente per superare le proprie difficoltà consentendo loro di proseguire gli studi nei percorsi più idonei alle loro capacità fino al pieno assolvimento dell'obbligo e al conseguimento di un reale successo formativo, attraverso il coordinamento delle azioni di scuole. Nella programmazione individuale degli alunni con bisogni educativi, vengono indicati obiettivi formativi e specifici di apprendimento, metodologie e modalità di verifica e valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nelle classi ponte sono previsti incontri per lo scambio di informazioni tra insegnanti di

ordini di scuola diversi.

Approfondimento

L'Istituto si impegna a progettare percorsi per

- favorire la formazione dell'identità personale;
- orientare gli alunni verso la maturità emotiva e cognitiva;
- promuovere il valore della reciprocità nella relazione per poter più agilmente accogliere l'altro/a;
- sostenere l'interculturalità come forma di dialogo, di confronto e di reciproco scambio.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

INTRODUZIONE

In una situazione di improvvisa sospensione delle attività scolastiche, specie in occasione di momentanee interruzione delle attività didattiche a causa di casi di

positività, i docenti sono pronti, con la DDI, a fornire l'erogazione del proprio servizio educativo e a continuare il percorso didattico attraverso lezioni "live", registrazioni, compiti e contatti diretti o indiretti con gli allievi. L'obiettivo non è unicamente formativo: questa modalità di "fare scuola" permette ai ragazzi di mantenere una certa stabilità con l'incontro con gli insegnanti e i propri compagni, dando così un senso di appartenenza e legame.

La programmazione didattica degli argomenti non viene interrotta consentendo così agli allievi la prosecuzione dell'apprendimento dei contenuti, fondamentale soprattutto per gli iscritti dell'ultimo anno che devono accedere alla scuola Secondaria di Secondo Grado.

Tuttavia non si può negare che fare "lezione" attraverso la tecnologia annulla la dimensione dell'interazione docente-studenti.

Il dia-logos consta di due momenti inscindibili: la confutazione e la maieutica. Inoltre, uno strumento peculiare della dialettica è l'ironia, che non è solo il dissimulare, ma rappresenta il gioco scherzoso, molteplice e vario delle finzioni e degli stratagemmi che si usa per costringere gli interlocutori (alunni) a dar conto di ciò che fanno e di chi sono. Ed è evidente che tutto questo è reso possibile dalla *presenza fisica dei dialoganti*; infatti, non si riuscirebbe neanche ad immaginare come si potrebbe parlare di umanità, se fossimo fisicamente distanti. Non scatterebbe quella magia straordinaria del *con-filosofare, dello sfregamento delle intelligenze, dell'incalzante domandare e rispondere* si tratta di un dialogo senza filtri, trasparente; nel corso del quale i protagonisti devono poter "sentire" l'emozione di ognuno, devono farsi trasportare dai movimenti del corpo, dallo sguardo, intelligente e complice, dalle mani, dai sorrisi, dagli sbuffi annoiati: insomma, ci vuole quel *feedback* che ci faccia capire che stanno dialogando due persone e non due oggetti.

Al di là dei pro e dei contro della Didattica Digitale Integrata e/o Didattica a Distanza ogni Istituzione Scolastica del sistema nazionale di istruzione e formazione ne definisce le modalità di progettazione e realizzazione, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento. Viene allegato il DDI dell'Istituto Comprensivo Nunzio Ingannamorte

ALLEGATI:

Piano per la Didattica Digitale Integrata aggiornato ok (1) modificato.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | | |
|----------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | <p>1.Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di brevi assenze, o di coincidenza di impegni, assumendone le funzioni e la relativa delega alla firma di atti amministrativi di ordinaria amministrazione; 2.Tenere il confronto e la relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 3.Esaminare e concedere di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; 4.Autorizzare all'uscita delle sezioni per escursioni didattiche 5.Rimodulare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità. 6.Valutare le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; 7.Vigilare sull'andamento generale del servizio; 8.Collaborare alla formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; 9.Predisporre i materiali utili allo svolgimento delle riunioni collegiali; 10.Svolgere della funzione di segretario</p> | 2 |
|----------------------|---|---|



| | | |
|----------------------|---|---|
| | verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; 11.Partecipare ai Gruppi H di Istituto comunque denominati; 12.Svolgere il compito di preposto al servizio di prevenzione e protezione. | |
| Funzione strumentale | <p>AREA 1 Coordinamento PTOF, RAV, PdM, RS</p> <p>1. Coordinamento Progettazione e aggiornamento PTOF, RAV, PdM, RS 2. Monitoraggio e autovalutazione d'Istituto 3. Coordinamento prove INVALSI: simulazioni prove, analisi risultati rilevazioni prove nazionali. AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI 1. Informativa e raccolta di tutta la documentazione relativa all'operato della funzione docente (programmazioni e relazioni coordinate di classe e di dipartimento, verbali delle riunioni e dei consigli, modulistica, etc.); ipotesi di archiviazione on line tramite registro elettronico. 2. Coordinamento della formazione dei docenti in relazione sia alle iscrizioni ai corsi, sia per la raccolta della documentazione dei corsi frequentati dai docenti e sia per la progettazione di percorsi formativi interni. 3. Orientamento in uscita 4. Coordinamento progettazione e realizzazione viaggi di istruzione AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI 1. Continuità curricolo verticale e orientamento in entrata (coordinamento dei progetti di continuità) 2. Coordinamento progetti destinati agli studenti (concorsi, educazione ambientale, alla salute, alla legalità) 3. Trasporti studenti da e per la scuola AREA 4 GESTIONE I.C.T. 1. Monitoraggio delle</p> | 5 |



| | | |
|------------------------|---|---|
| | <p>attrezzature informatiche presenti nei laboratori tecnologici; 2. Risoluzione problemi di manutenzione software; 3. Supporto a tutti i docenti per l'uso delle ICT e del registro elettronico solo per i docenti della Primaria e Infanzia. AREA 5 PROGETTI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO 1. Coordinamento Progetti a cofinanziamento europeo: PON/FSE - PON/FESR; POR; ERASMUS 2. Coordinamento Progetti di rilevanza territoriale, nazionale, internazionale, anche in rete con altre istituzioni scolastiche ed enti istituzionali; 3. Comunicazione esterna e disseminazione attività. 4. Viaggi di istruzione: supporto nelle procedure di gara</p> | |
| Capodipartimento | <p>- Presiedere riunioni per aree disciplinari - Curare il coordinamento didattico dei dell'area disciplinare in oggetto per conseguire omogeneità di Obiettivi Formativi- Abilità e Conoscenze- metodi strumenti di Verifica e Criteri di Valutazione - Curare i rapporti con l'Ufficio di Presidenza - Presiedere le riunioni per aree disciplinari e redigere verbale. - Coordinare le riunioni per l'adozione dei libri di testo, controllandone la spesa complessiva - Predisporre il piano di acquisti ritenuti necessari per un'efficace azione didattica, rivolgendo motivata domanda al D.S., corredata dai preventivi di spesa - Convocare riunioni disciplinari, qualora ne ravvisino l'esigenza, dopo aver acquisito parere positivo del D.S.</p> | 7 |
| Responsabile di plesso | Al docente responsabile di plesso compete: | 2 |



| | | |
|--------------------|---|---|
| | <p>1.generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;</p> <p>2.garantire il funzionamento dei laboratori;</p> <p>3.riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, per fare fronte ad esigenze straordinarie connesse alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione;</p> <p>5.accogliere le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto;</p> <p>6.vigilare sull'andamento generale del servizio;</p> <p>7.controllare e custodire i sussidi didattici;</p> <p>8.segnalare problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa etc..);</p> <p>9.vigilare sul mantenimento di ottimali standard di qualità in termini di pulizia e cura degli ambienti;</p> <p>10.controllare il rispetto del Regolamento di Istituto e delle disposizioni di servizio;</p> <p>12.assolvere al ruolo di preposto al servizio di prevenzione e protezione.</p> | |
| Animatore digitale | <p>1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica .</p> <p>2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle</p> | 1 |



| | | |
|--|---|-----------|
| | <p>famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> | |
| <p>Coordinatore dell'educazione civica</p> | <p>Per tutte le classi della Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. I suoi compiti sono: • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, e supporto alla progettazione; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e</p> | <p>29</p> |



| | | |
|------------------------|---|----|
| | <p>funzionalità delle diverse attività; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso.</p> | |
| Coordinatori di classe | <p>COMPITI Coordinamento rapporti Genitori, Docenti, Alunni. Raccolta di informazioni e materiale riguardanti la situazione didattica -disciplinare generale e individuale .Informazione agli alunni sul regolamento d'Istituto e sulle varie attività e progetti che si svolgono a scuola. Referente in merito alle proposte riguardanti i Viaggi d'Istruzione e le Visite Guidate. Controllo delle Assenze sul Registro di Classe e segnalazione alle famiglie. Coordinamento della compilazione delle schede di valutazione. Informazione all'Ufficio di Presidenza di eventuali inadempienze ripetute, note disciplinari, ecc. Cura del rapporto con le</p> | 19 |



| | | |
|---|--|----|
| | famiglie per raccogliere notizie e riferirle al Consiglio di Classe per meglio conoscere gli alunni. Redazione dei verbali delle riunioni. | |
| componenti gruppo GLI (Disabilità, DSA, BES, Stranieri) | Supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonche' i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. | 11 |
| Componenti NIV e Commissione PTOF, RAV, PdM, RS | Compiti di analisi e di verifiche interne finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio. | 3 |
| Responsabili biblioteca scolastica | Curare la ricognizione, la catalogazione la custodia del materiale bibliografico della biblioteca di Istituto. Regolamentare l'uso della biblioteca d'istituto. | 1 |
| Commissione orientamento in entrata e curricolo verticale | La Commissione si occupa della redazione e dell'aggiornamento del curricolo verticale. Svolge attività di sostegno alla progettazione per competenze. Programma e coordina tutte le iniziative di orientamento necessarie dedicando tempo e attenzioni per dare non solo risposte, ma strumenti per una scelta consapevole. Raccorda la scuola con le strutture del territorio operanti nell'ambito del disagio e della dispersione scolastica e/o in grado di fornire possibilità di ampliamento del P.T.O.F.; Assicura le migliori misure di accompagnamento degli allievi nella fase di passaggio; Prepara materiale divulgativo/informativo (estratto P.T.O.F., volantini pubblicitari e inviti) per la futura utenza. | 8 |
| Referente Covid | Il ruolo principale del Referente Covid-19 è quello di interfacciarsi con il Dipartimento | 11 |



di Prevenzione e creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Il Referente scolastico per Covid-19 deve: Comunicare al DdP se si verificano un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o tra gli insegnanti/operatori scolastici; Fornire eventuali elenchi di studenti/insegnanti/operatori scolastici assenti; Indicare al DdP eventuali studenti/insegnanti/operatori scolastici "fragili" per attivare una maggiore tutela nei loro confronti; Ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso COVID; Telefonare ai genitori/tutori dello studente in caso di sospetto COVID all'interno della scuola; Acquisire la comunicazione dalle famiglie o dagli operatori scolastici in caso un alunno o un componente del personale sia entrato a contatto con un caso COVID confermato; Fornire al DdP l'elenco dei soggetti entrati in contatto con il caso COVID nelle 48 ore precedenti. Per svolgere al meglio questo compito, il referente COVID dovrà dunque essere adeguatamente formato sugli aspetti principali di trasmissione del virus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati. La formazione del referente dovrà soffermarsi anche sulla gestione dei vari scenari che potrebbero prospettarsi, riportati sempre nel rapporto dell'ISS. Infatti, il suo intervento è richiesto nel caso in cui un alunno presenti un aumento della



| | | |
|---|--|----------|
| | <p>temperatura al di sopra di 37,5° o nel caso di un numero elevato di assenze in una classe. I referenti scolastici dovranno tenersi sempre aggiornati sugli sviluppi del SARS COV 2, sull'andamento dei casi, sulle nuove fonti normative, mantenendo i contatti con il referente ASL del DdP.</p> | |
| <p>Referente dell'insegnamento di Educazione Civica</p> | <p>Il Referente dell'insegnamento di Educazione Civica (uno per ogni ordine) parteciperà alle iniziative formative sull'argomento organizzate dall'ambito e dal USR, collaborando con il DS per monitoraggio delle attività realizzate nell'Istituto. Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.</p> | <p>3</p> |
| <p>Responsabile laboratorio</p> | <p>coadiuvato da altre unità di personale, docente e amministrativo, cura il Progetto inventario, finalizzato ad un'esatta ricognizione dei beni presenti nell'Istituto.</p> | <p>6</p> |

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|



| | | |
|--|--|-----------|
| <p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p> | <p>La presenza di n. 56 ore settimanali di disponibilità garantisce al plesso una sufficiente copertura per la sostituzione dei docenti assenti e, allo stesso tempo, un valido supporto nelle classi per attività di recupero e potenziamento delle abilità di base. Inoltre, vista la consistente quantità di ore a disposizione, è possibile la realizzazione di laboratori pomeridiani per l'arricchimento del curriculum (potenziamento lingua inglese, insegnamento seconda lingua, informatica e coding, progetti di continuità e curriculum verticale tra infanzia e primaria, etc.). Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | <p>15</p> |
|--|--|-----------|

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--|---|-----------------|
| <p>AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)</p> | <p>Potenziamento con lezioni pomeridiane di pianoforte anche per gli studenti che non appartengono alle classi dell'indirizzo musicale. Ore a disposizione per la sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di:</p> | <p>1</p> |



| | | |
|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento | |
|--|---|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|--|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Istruttoria nelle procedure funzionali alla stipula di contratti pubblici. Attività contabili ed amministrative. Collaborazione con il DS nella predisposizione del Programma annuale, con riferimento alla parte economico-finanziaria. |
| Ufficio protocollo | Garantire la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita, nonché gestire il flusso di informazioni tra chi lavora nelle altre aree e chi accede agli sportelli informativi (allievi, famiglie, personale interno, altre persone interessate) nel rispetto della legge 241/1990 sulla trasparenza amministrativa e del Regolamento UE 2016/679 sulla privacy. |
| Ufficio acquisti | Consultazione Consip (Convenzioni attive, Accordi quadro), MEPA e Sistema dinamico di acquisizione PA |
| Ufficio per la didattica | Area alunni Infanzia-Primaria - Secondaria: iscrizioni, pagelle, scrutini, registro elettronico, rilascio diplomi, pratiche infortuni, gestione fascicoli, corsi di recupero, elezioni organi collegiali, libri di testo. Supporto amministrativo nella Gestione Anagrafe Nazionale Studenti. |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e collaboratori del DS • Collaborazione diretta con il D.s.g.a. • Personale a T.I.e T.D. A.T.A. e personale DOCENTE. Costituzione, svolgimento, modificazioni ed estinzione del |



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

rapporto di lavoro :dichiarazione servizi, ricostruzione di carriera, trattamento di fine rapporto, pratiche pensionistiche, anagrafe delle professionalità, identificazione online. Contratti - convocazioni: Costituzione, svolgimento, modificazioni ed estinzione del rapporto di lavoro e relativi adempimenti. Trattamento di fine rapporto e relativi adempimenti, compreso inserimento a sistema SIDI e comunicazione al centro per l'impiego. • Assenze del personale ATA e docenti. Tenuta e stampa del registro delle assenze sul software gestionale Axios. Rilevazioni assenze a sistema (SIDI) con invio telematico di quelle a riduzione (assenze.net/ sciopnet) Richieste di visite medico fiscali. •FERIE E PERMESSI: Piano ferie, turnazioni, permessi e lavoro straordinario di tutto il personale amm.vo. • Tenuta del registro contratti e decreti: Emissioni decreti. Invio alla Ragioneria Prov.le e alla DPSV dei decreti che comportano eventuali decurtazioni di stipendio o modifiche alle posizioni di stato. • ORGANICI: Collaborazione D.S. predisposizione organici ed inserimento al sistema. Inserimento dati organici docenti e ATA in collaborazione con l'altra unità dell'area. • Tenuta fascicoli personali dei dipendenti ATA e docenti T.I. e T.D, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla legislazione inerente la privacy. •Tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale. Redazione del modello riepilogativo atti contenuti nel fascicolo personale, appositamente predisposto Trasmissione Fascicoli personali dei dipendenti trasferiti .Acquisizione e inserimento a sistema del servizio pre - ruolo; Inserimento a SIDI delle variazioni dello stato giuridico o posizioni di stato del personale. • Comunicazioni con l'esterno protocollo e archiviazione contabilizzazione dei permessi sindacali, della partecipazione alle assemblee e dei permessi di diritto allo studio. • FERIE: Ferie del



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|--|--|
| | personale ATA e docenti assegnati. Gestire tutto il personale scolastico: docente e ata. Predisporre tutti gli atti che ne accompagnano la carriera. |
|--|--|

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Protocollo e segreteria digitale
<https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/index.jsf#>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMBITO 4

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |



Approfondimento:

Partecipazione ad iniziative di formazione per il personale.

❖ ACCORDO DI RETE PER INDIVIDUAZIONE DPO - DATA PROTECTION OFFICER

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Formazione del personale per un utilizzo corretto dei dati personali che ne preservi la riservatezza. Applicazione del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali.

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON CPIA DI ALTAMURA PER ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE A FAVORE DI ALUNNI STRANIERI

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |



❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON CPIA DI ALTAMURA PER ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE A FAVORE DI ALUNNI STRANIERI**

| | |
|--|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Supporto nell'apprendimento della lingua italiana per studenti stranieri

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON CPIA DI ALTAMURA PER UTILIZZO LOCALI**

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

Approfondimento:

Lezioni in orario pomeridiano-serale per adulti

❖ **CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO**

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività sportive |
|---------------------------------|---|



❖ CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO

| | |
|--|--|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Istituzione che stipula apposita Convenzione |

Approfondimento:

Utilizzo pomeridiano delle palestre della scuola da parte di associazioni sportive del territorio a fronte di un'offerta gratuita di attività sportive per gli studenti.

❖ PARTNERSHIP CON COOP. SOC. NUOVI ORIZZONTI DI GRAVINA IN P.

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"> • Attività educative e formative di contrasto alla dispersione scolastica |
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ INTELLIGENZA EMOZIONALE E APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO

Aiutare gli studenti a sviluppare l'intelligenza emotiva significa metterli nella condizione favorevole per conoscere il mondo attraverso i sensi e le reazioni emotive ad essi collegate; ascoltare se stessi per riconoscere i propri bisogni; riconoscere in se stessi e negli altri le emozioni e attribuire loro il nome appropriato; comprendere le situazioni e le reazioni che producono i diversi stati emotivi; avere autostima e fiducia in se stessi; potenziare le capacità di relazione interpersonale ed empatia; essere capaci di riconoscere i propri comportamenti scorretti ed inefficaci per modificarli agendo comportamenti funzionali e sani.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ GSUITE

I docenti acquisiranno le competenze necessarie ad applicare un modello di didattica innovativa, che preveda l'uso degli strumenti Google per la scuola. Conseguiranno un livello avanzato di gestione delle classi virtuali sulla piattaforma Classroom, di uso scolastico della casella di posta, di condivisione di materiali didattici, di gestione di calendari condivisi, di uso di strumenti gratuiti per il lavoro collaborativo, di creazione di siti e blog, di comunicazione tramite chat e videoconferenze. L'intervento formativo verte su: l'uso avanzato degli strumenti della G Suite FOR Education, Chrome & Gmail, Calendar, Hangout, Drive, Documenti,, Presentazioni, Fogli Moduli, Sites Blogger, You Tube, Classroom.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
|---|---|



| | |
|----------------------------------|---|
| Destinatari | docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ CURA IL FUTURO

L'obiettivo del corso di formazione è quello di preparare una figura di docente referente presso le scuole che funga da tramite tra tutti i docenti, la famiglia e le istituzioni. Il percorso di formazione ha previsto una formazione blended: una parte online e una in presenza. La parte online è stata suddivisa in quattro moduli: 1° Sostanze d'abuso; 2° La cornice giuridico – legislativa in tema di sostanze stupefacenti; 3° Droga ed alcool alla guida 4° Tutela del benessere e dei corretti stili di vita. Ogni modulo ha previsto un test e a conclusione dei quattro uno finale. La parte in presenza, strutturata in due incontri da 4 ore, si svolgerà a Novembre e riguarderà la gestione dei ragazzi con dipendenze e l'educazione al benessere psicologico

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile |
| Destinatari | docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Miur |

❖ INTERCULTURA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Corso "intercultura e internazionalizzazione" si compone di video lezioni e test; gli obiettivi generali del corso sono: fornire le competenze teoriche e pratiche nel campo della formazione interculturale e delle relazioni internazionali; il corso prende in esame tutti gli



aspetti relativi all'incontro con altre culture, offrendo azioni strategiche per intervenire in contesti multiculturali sviluppando le capacità necessarie per affrontare concrete situazioni della vita scolastica nelle quali si incontrano persone provenienti da luoghi, esperienze e culture differenti dalla propria.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
| Destinatari | DOCENTI |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | piattaforma di CFI |

❖ METODO ANALOGICO

Obiettivi del corso: - favorire nei bambini l'apprendimento per mezzo di analogie, inferenze, metafore; - offrire strumenti di nuova concezione corrispondenti alle reali capacità dei bambini; - favorire nei bambini il calcolo mentale attraverso un apprendimento intuitivo, immediato, senza eccessiva intermediazione linguistica della didattica tradizionale.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | DOCENTI |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ LA "LEZIONE SEGMENTATA" PER LETTERE MEDIE

Conoscere il significato di lezione segmentata e la teorizzazione didattica alla base della sua formulazione. Progettare un esempio di lezione (lesson plan) in linea con la teoria didattica segmentata. Integrare nella lezione segmentata attività e risorse orientate all'inclusione e agli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Allargare la lezione segmentata in ottica trasversale e



vicina alle tematiche di Agenda 2030 . Conoscere Framasoft e alcuni applicativi specifici come esempio di strumenti online open source e orientati verso un web etico.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | <p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe. |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | ZANICHELLI |

❖ **BAMBINI LETTORI E SCRITTORI. DALLE NEUROSCIENZE ALLA DIDATTICA**

approfondire, alla luce dei documenti ministeriali e dei contributi scientifici più aggiornati, i traguardi per lo sviluppo delle competenze linguistiche; riflettere sulla incidenza della literacy scolastica sul curriculum dei bambini; implementare le capacità metodologiche e didattiche dei docenti; confronto sulle prassi realizzate nelle scuole dei partecipanti.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | DOCENTI |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ **PROGETTARE PER COMPETENZE (PRIMO CICLO E SECONDO CICLO - REFERENTI FORMAZIONE)**



Conoscere gli indicatori dell'"agire con competenza". - Conoscere le fasi del Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE). - Essere in grado di progettare attività in CAE da applicare in classe. - Essere capaci di analizzare punti di forza e criticità dell'esperienza didattica per il raffinamento dei cicli a seguire. - Comprendere il senso formativo della valutazione.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | <p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria. |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ DISTURBI DI APPRENDIMENTO E DI COMPORTAMENTO IL METODO VENTURELLI

Il corso ha supportato l'insegnante nello sviluppo dell'identità dell'alunno, soprattutto in presenza di bisogni educativi speciali. L'unità formativa ha promosso la conoscenza nell'affrontare le problematiche inerenti all'inclusione di tutte le diversità e ha fornito ai docenti metodologie di ordine pratico, con riferimento al metodo Venturelli.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | DOCENTI |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ CORSO VISIONI EDUCATIVE - CRESCERE CON IL CORPO. EDUCARE ALLA CORPOREITÀ



Il corso è stato strutturato in due incontri d'aula durante i quali si sono alternati momenti di riflessione teorica , attività laboratoriale attraverso l'uso del corpo e condivisione di gruppo. Il corso si è concluso con una plenaria che ha visto la partecipazione di tutti coloro che hanno svolto i vari corsi

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | DOCENTI |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Oggetto del corso è la progettazione e la valutazione nel primo ciclo di istruzione : riferimenti pedagogici , metodologici e normativi; modalità di utilizzazione delle prove invalsi per rivedere la proposta didattica della scuola

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria. |
| Destinatari | DOCENTI |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ DALLA VALUTAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



Trattazione teorica e normativa della didattica per competenza e della valutazione con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti di rilevazione delle competenze; finalità, Quadro Europeo delle Qualifiche, linee guida Miur e modelli di attestazione delle competenze

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | <p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano, matematica ed inglese per le classi terze della Secondaria di Primo Grado e per le classi quinte della Primaria. |
| Destinatari | DOCENTI |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ **A SCUOLA SENZA ZAINO**

Apprendere i principi e le metodologie previste dal modello Senza Zaino

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Associazione di Promozione Sociale |

❖ **FACILITAZIONE DI CLASSE**

Percorso formativo pratico per approcciare strumenti e tecniche di facilitazione, utili per



migliorare il lavoro nelle classi e nel team docenti, sviluppare una comunicazione efficace, rafforzare la propria leadership

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | <p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe. |
| Destinatari | docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ **NÈ CON LE BUONE , NÈ CON LE CATTIVE**

La mediazione in ambito scolastico si propone di rendere i ragazzi consapevoli dell'importanza delle regole della convivenza civile, attraverso il riconoscimento della possibilità che esistono ragioni altre, diverse dalle proprie, ma ugualmente valide, che meritano di essere ascoltate e rispettate

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | <p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe. |
| Destinatari | docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |



| | |
|----------------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|----------------------------------|--|

❖ **PERCORSO FORMATIVO SULL'INCLUSIONE**

Inclusione dell'alunno/a autistico/a a scuola. Procedure e Tecniche comportamentali dell'ABA. Progettare l'inclusione: strumenti, procedure e modelli operativi - Il PEI su base ICF

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Docenti, soprattutto i docenti di sostegno |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

❖ **INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA (PER PERSONALE SCOLASTICO ED EDUCATIVO)**

Il corso è destinato al personale scolastico incaricato come "Referente scolastico per Covid-19". L'iscrizione al corso è riservata al personale della scuola incaricato come Referente COVID-19 per le scuole, per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Per i referenti della scuola identificati nei dipartimenti di prevenzione Finalità Il Corso FAD "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia (per personale scolastico ed educativo)" è stato realizzato per implementare il documento tecnico "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" e fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario.



Obiettivi generali del Corso Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di utilizzare gli elementi operativi per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai e casi di COVID-19 collegati all'ambito scolastico e dei servizi educativi per l'infanzia adottando modalità razionali, condivise e coerenti sul territorio nazionale. Metodo didattico Il metodo didattico adottato si ispira ai principi dell'apprendimento per problemi, cioè il Problem-based Learning (PBL), dove i singoli partecipanti si attivano attraverso la definizione di propri obiettivi di apprendimento e la comprensione e soluzione di un problema, ispirato al loro contesto professionale. Il problema è finalizzato a stimolare i partecipanti al confronto con le proprie esperienze professionali e conoscenze pregresse e all'identificazione dei bisogni formativi personali in relazione alla problematica proposta. Attraverso lo studio del materiale didattico selezionato dagli esperti e la ricerca di ulteriore materiale scientifico per raggiungere i propri obiettivi di apprendimento, il partecipante acquisisce nuovi elementi di conoscenza e nuove capacità per la risoluzione del problema stesso. Le domande poste alla fine del problema orientano il processo di apprendimento verso un approccio applicativo e le parole chiave rappresentano lo stimolo per la ricerca autonoma di materiale di studio. In questo modo il partecipante, sollecitato ad acquisire conoscenze e competenze per la risoluzione del caso, è da subito il principale artefice del processo di apprendimento.

| | |
|----------------------------------|--------------------|
| Destinatari | Referenti -covid |
| Formazione di Scuola/Rete | PIATTAFORMA EDUISS |

❖ **LA BIBLIOTECA DIGITALE: LA MEDIALIBRARY MLOL SCUOLA**

Il corso è destinato ai docenti del Polo Biblioteche Scolastiche della Puglia. L'intento è quello di supportare gli insegnanti nell'uso didattico della piattaforma MLOL. L'iniziativa rientra nel programma di formazione previsto dal progetto MIBACT-MIUR Poli di biblioteche scolastiche per la promozione del libro e della lettura

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Referente della Biblioteca digitale |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |



❖ **CORSO DI FORMAZIONE LINGUISTICA E METODOLOGICA SULLA DIDATTICA CLIL PER LA LINGUA INGLESE.**

Saranno attivati sia corsi che si propongono di fornire una formazione metodologico-didattica in ambito CLIL, sia corsi di formazione linguistica , rivolti a tutti i docenti di discipline non linguistiche interessati a migliorare le proprie competenze in lingua inglese, allo scopo di svolgere alcune unità didattiche della propria disciplina mediante la metodologia CLIL ,garantendo i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e arricchendo il profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, così come previsti nelle Indicazioni Nazionali. L'accento è posto su un apprendimento integrato tra contenuti disciplinari e competenze linguistiche.

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | <p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Promuovere le competenze, intese come utilizzo di conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni differenti dall'abituale contesto classe. |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ **PROGETTARE UNA DIDATTICA PER COMPETENZE IN MATEMATICA, ITALIANO ED INGLESE.**

Laboratori di auto formazione, formazione tra pari, progetti di ricerca-azione, che vedranno i docenti impegnati in attività di studio e sperimentazione di metodologie innovative per promuovere le competenze di matematica, italiano ed inglese negli studenti della Primaria e Secondaria. Le attività di formazione saranno accompagnate da attività di tutoraggio attivate



da docenti che coordineranno i laboratori. Potranno essere previsti interventi formativi da parte di esperti esterni ,anche a distanza.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Tutti i Docenti di matematica, italiano ed inglese |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ **PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA DI CUI ALLA L. N. 92/2019.**

Il Piano verterà su obiettivi, contenuti, metodi, pratiche didattiche e organizzative, declinati nelle macroaree (Costituzione e legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute) che, ai sensi della normativa, dovranno essere inserite trasversalmente nelle discipline previste in ogni specifico corso di studi. Ogni modulo formativo, che non potrà avere una durata inferiore alle 40 ore, è articolato in almeno 10 ore di lezione (anche attraverso piattaforme on-line) rivolte ai referenti per l'educazione civica, che si dovranno poi impegnare a svolgere funzioni di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi delle istituzioni scolastiche di appartenenza, per ulteriori 30 ore. Le attività di formazione vedono da un minimo di 15 a un massimo di 30 partecipanti e sono sottoposte a costante monitoraggio e valutazione finale attraverso la funzione della piattaforma sofia.istruzione.it.

| | |
|---|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
| Destinatari | Referente per l'educazione civica |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |



❖ **CORSO DI FORMAZIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO AI SENSI DELL'ART.37 DEL DLGS 81/08 E ACCORDO STATO REGIONI DEL 21/12/2011**

Formazione sui rischi per salute in ambito lavorativo. Formazione generale e formazione specifica. Modulo dedicato all'emergenza epidemiologica connessa al virus sars-Cov-2

| | |
|----------------------------------|--|
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE GESTIONE SEGRETERIA DIGITALE**

| | |
|--|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | DS DSGA Personale amministrativo |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ **FORMAZIONE SULLA SICUREZZA E IL PRIMO SOCCORSO**



| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO AI SENSI DELL'ART.37 DEL DLGS 81/08 E ACCORDO STATO REGIONI DEL 21/12/2011**

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali |
| Destinatari | DSGA, personale Amministrativo, personale Collaboratore scolastico |
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |